



COMUNE DI SUZZARA

Provincia di Mantova

PROCESSO VERBALE N. 5

DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE

DEL 09.04.2019

All'appello risultano presenti:

ONGARI IVAN	P	ALDROVANDI MASSIMO	P
SILIPRANDI MASSIMO	P	BOLLANI NICOLA	A
FANETTI LUCA	P	MELLI MARIA LUISA	A
MARI ARIANNA	P	ZANARDI MICHELE	P
PIGOZZI ELISA	P	ROSSELLI STEFANO	P
BINACCHI FEDERICA	A	DAOLMI JURI	P
COVIZZI DIEGO	P	GUIDUCCI ALESSANDRO	A
PEDRONI LORENZO	P	MONTEFORTE GIUSEPPE	P
PALVARINI BEATRICE	A		

Presiede la seduta il Dr. Giuseppe Monteforte.

Partecipa all'adunanza il segretario Generale Dr. Paolo FOTI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
CAVALETTI S. – GUASTALLI A.
BIANCHI F. - ZALDINI R.

PRESIDENTE GIUSEPPE MONTEFORTE (GRUPPO MISTO): “Verificato il numero legale apriamo la seduta.”.

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE GIUSEPPE MONTEFORTE (GRUPPO MISTO): “Comunicazioni non ce ne sono.”.

PUNTO N. 2 - ART. 114, COMMA 8, DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I. - APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA, CONTRATTO DI SERVIZIO, BUDGET DI PREVISIONE 2019 E BUDGET TRIENNALE 2019/2020/2021 DELL’AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOCIALIS

ENTRA IL CONS. GUIDUCCI A. – CONS. PRES. N. 13

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “Mi fa piacere che questa sera sul tema del bilancio di previsione dell’Azienda ci possiamo trovare come tutti i Gruppi consiliari, a testimonianza sicuramente del fatto che c’è attenzione sull’argomento, che credo sia di interesse comunque rilevante per il nostro territorio, soprattutto perché si instaura e si incanala all’interno di un ragionamento un po’ più ampio, che in questi mesi stiamo portando avanti anche con gli altri Ambiti di Zona, che sono sostanzialmente un po’ tutti se non nelle nostre condizioni, ovviamente per chi ha creato appena un’Azienda Speciale, ma sicuramente sono sul pezzo. Il confronto che abbiamo avuto in questi mesi anche con gli altri Piani di Zona, che oramai come vi ho ricordato, ultimamente vede il territorio mantovano un po’ il fanalino di coda diciamo nel proporre questo strumento per la gestione dei servizi sociali, stanno arrivando diciamo a velocità diverse sulla strada appunto di uniformare e aggregare i servizi sul loro territorio. Abbiamo ambiti che ovviamente sono più avanti su questo terreno, penso ad esempio al Comune di Castiglione, proprio la settimana scorsa parlavo con il Sindaco Volpi dell’efficacia che ha avuto la loro azienda, ma ovviamente efficacia che ha avuto una velocità e un’accelerazione anche nell’ultimo periodo attraverso l’unificazione praticamente di tutti i servizi, e territori come invece l’ostigliese che proprio in questi giorni dovrebbe approvare da ultimo lo Statuto. Questo per dire che come ci siamo detti lo strumento di per sé non è l’elemento di novità, credo che abbiamo anche potuto diciamo beneficiare ecco degli errori e dei suggerimenti di chi l’ha fatto prima di noi, perché ovviamente abbiamo cercato di prendere il buono da quello che c’era negli altri territori, essendo arrivati in alcuni casi successivamente a loro, e quindi oggi siamo nella condizione di potervi presentare quello che diciamo è un piano programma e un bilancio che ovviamente è parziale, riduttivo, perché ovviamente non riguarda in toto il primo anno di attività, ma riguarda sei mesi, e soprattutto credo sia importante perché pone un po’ le basi dal punto di vista dei contenuti e dell’aspetto che riguarderà poi i cittadini, che caratterizzerà l’azienda nei prossimi anni. Ovviamente come tutti i piani fatti per un’azienda che è appena nata, ovviamente non avendo un pregresso, abbiamo ovviamente in molti casi anche preferito stare come si dice dalle nostre parti “dalla parte del furmantòn”, cioè nel senso che abbiamo cercato

ovviamente di usare un metodo cautelativo per quanto riguarda le spese, e anche la valorizzazione delle entrate, in modo da garantire sicuramente ai Comuni una salvaguardia anche dal punto di vista degli equilibri di bilancio. Credo che un aspetto importante da sottolineare per quanto riguarda quello che poi, subito e velocemente, i nostri concittadini e i concittadini degli altri Comuni potranno così toccare con mano, è l'idea di fondo e molto forte che l'azienda parte con una uniformità di servizi sin dall'inizio, in modo direi dal nostro punto di vista obbligato, nel senso che ci siamo detti molte volte che l'azienda non è altro che l'erogatore di servizi da parte del Comune e come tale ovviamente deve garantire a tutti i cittadini del territorio l'uguale trattamento, sia dal punto di vista ovviamente tariffario, ma sia anche dal punto di vista della qualità e della quantità di servizi che vengono erogati sul territorio. Si è deciso di provare a dare un sistema che almeno dal mio punto di vista abbastanza innovativo, dal punto di vista della gestione dei servizi in quanto se gli ultimi periodi sono sempre stati caratterizzati da una forte specializzazione del personale, che ha portato spesso a un'eccessiva frammentazione del servizio, abbiamo provato a far sì che la divisione in tre aree, che potete trovare nella relazione, quindi: Area minori/famiglia - Area non autosufficienza - Area fragilità adulti - raggruppassero al loro interno un po' tutto quello che è il discorso della presa in carico integrale della famiglia, in modo da non parcellizzare l'intervento degli operatori che spesso si trovano ad avere di fronte appunto una famiglia che ha diverse problematiche, e affrontarle in modo ovviamente singolo e parcellizzato fa perdere un po' il senso dell'operazione, e soprattutto fa perdere credo quello che sono la visione che l'operatrice deve avere soprattutto di raccordo con quello che è l'esistente sul nostro territorio. Partendo sicuramente da quello che ci siamo sempre detti, un po' la base del welfare di comunità dove tutte le soluzioni non possono nascere semplicemente da un intervento di erogazione di un servizio, ma possono nascere anche dalle relazioni che all'interno di una società si possono trovare con il Terzo settore, volontariato, ma con altri attori presenti. Questo fa sì che ci sarà un'azienda che avrà un forte radicamento sul territorio, e soprattutto una forte presenza sul territorio. Cioè non saranno più in questo caso le persone che nel caso che ci sia l'intervento non so della tutela minori, debbano andare dove c'è la tutela minori, ma sarà in questo caso l'azienda che avendo radicamento poi nelle varie sedi operative, nei vari comuni, potrà fare da sportello e quindi credo anche perché sul territorio sia anche un buon esempio di come spesso unificare i servizi non voglia dire semplicemente accentrare, e quindi avere anche la paura che poi siano le persone che si devono spostare sul territorio, ma in questo caso avviene il contrario. Quindi credo che sia anche un buon passo per presentare un servizio che sia più vicino ai cittadini. Per quanto riguarda poi in particolar modo il nostro Comune, perché ricordo che ovviamente per grandezza e per ovviamente capacità di numeri e di erogazioni di servizi, anche per la concentrazione di altri servizi presenti sulla nostra città, ovviamente il Comune di Suzzara ha un duplice aspetto ecco da considerare, quindi ovviamente i comuni piccoli avranno ovviamente un vantaggio notevole dal punto di vista credo di un'erogazione di servizio maggiore rispetto a quella che è oggi, perché abbiamo previsto una assunzione in pianta organica di più personale di quello attualmente in essere nei comuni, per quanto riguarda appunto le figure degli assistenti sociali. Per il Comune di Suzzara credo opportuno aggiungere un aspetto che non è di poco conto, che è un aspetto che se vi ricordate ho un po' presentato anche la volta scorsa, che riguarda la necessità dei servizi sociali del Comune di Suzzara di innanzitutto trovare dal punto di vista logistico una sede degna di quello che può essere l'accoglienza di servizi sociali di un Comune, nel senso che ovviamente i servizi sociali intesi come sono oggi hanno bisogno anche di spazi e strutture, penso ad esempio ad aree protette per i bambini quando ci sono i colloqui che noi non abbiamo, penso al personale che ovviamente si deve trovare in una situazione di poter avere un dialogo con le persone, ovviamente

senza essere ascoltati dal proprio vicino, penso anche soprattutto alla necessità di poter attraverso l'individuazione di una nuova sede dei servizi sociali del nostro territorio ottimizzare quelli che sono alcuni spazi che oggi abbiamo sparsi sul territorio. Perché oggi abbiamo alcuni servizi che non vengono erogati fisicamente in questo Comune, ma che sono di nostra emanazione, penso a tutti i servizi ad esempio per la non autosufficienza, quindi con uno sportello che è staccato qua alla SST di cui spesso non c'è neanche conoscenza, perché comunque è uno sportello in mezzo ad altri sportelli, che non ha senso che sia staccato dal punto di vista operativo, perché sono misure che poi portiamo avanti noi come Comuni, ma penso anche a tutto il tema che sta venendo avanti ad esempio sul reddito di cittadinanza che sarà una sfida credo importante per noi Comuni, come altre misure della Regione, che ci richiedono sicuramente uno sforzo dal punto di vista dell'operatività sul territorio notevole. Quindi l'idea è quella anche di ottimizzare gli spazi che abbiamo per quanto riguarda il Centro per l'Impiego, che oggi sapete è in una zona anche questa separata e sicuramente un po' infelice, Centro per l'Impiego che se dovesse andare tutto come sta diciamo sulla carta, dovrebbe essere sicuramente rafforzato, e quindi diventerebbe un punto credo molto importante per il collegamento tra i servizi sociali e il mondo del lavoro, quindi l'idea è quella anche questo di internalizzarlo all'interno della stessa struttura, in modo poi da liberare una sede che diciamo potrebbe avere altri scopi, oppure può essere messo in vendita, o quello che si decide di fare. Quindi anche sul nostro territorio un punto di riferimento che sia unico per tutto quelli che sono i servizi del nostro territorio che oggi sono in un certo senso un po' sparsi, un po' così anche disorganizzati dal punto di vista logistico. Il bilancio che vi andiamo a presentare che poi vi verrà più dettagliatamente magari espresso dalla direttrice dell'Azienda dottoressa Margonari, pone innanzitutto credo in considerazione il fatto che come vi avevo detto l'altra volta l'azienda non andrà a chiedere un ulteriore sforzo economico ai Comuni per l'insediamento diciamo di quest'azienda, in quanto come ci siamo detti l'ottimizzazione anche di quelle che sono in complesso le risorse che arrivano da varie fonti di finanziamento, come vedete la maggior parte di risorse di finanziamento sono esterne rispetto a quelle che l'azienda avrà, permette credo una ottimizzazione e soprattutto permette di poterle utilizzare al meglio su un territorio più grande, e questo credo che sia uno dei primi vantaggi tangibili che avremo che sarà quello di riuscire sicuramente ad utilizzare le risorse in modo più ottimale rispetto sia ai fabbisogni che ovviamente l'utenza ha, ma sia anche per quanto riguarda l'organizzazione interna dei Comuni, perché ovviamente tutta una parte burocratica che verrà meno, e soprattutto una parte di gestione che verrà centralizzata, permetterà di avere inevitabilmente questi risparmi che ovviamente riescono poi ad essere reinvestiti e soprattutto riescono a essere reinvestiti per cercare nuove fonti di finanziamento. Un'area importante che infatti è stata introdotta è proprio l'area progettazione fundraising, cioè oramai la maggior parte di finanziamenti che noi prendiamo, e gli stessi finanziamenti che prendiamo ad esempio dalla Regione o dallo Stato, sottintendono un lavoro di presentazione di bandi, spesso non si vede perché sono bandi indiretti, ma sono bandi soprattutto europei a cui noi possiamo accedere perché comunque partecipiamo e comunque facciamo un progetto. Rafforzare quest'area sicuramente vuol dire anche avere la capacità di riuscire ad andare a prendere più risorse, ed essere più attenti diciamo quando le risorse vengono messe a disposizione. Come sappiamo sul sociale le risorse messe a disposizione sono veramente molte e bisogna solamente avere il tempo, il modo e la professionalità per riuscirci a fare.”.

DOTTORESSA MARIA ELENA MARGONARI: “Cercherò di essere molto sintetica illustrandovi quelle che sono le parti fondamentali del Piano programma, del Contratto di servizio allegato al Piano programma e del Bilancio annuale, che per quanto riguarda

appunto la prima annualità per l'azienda è il semestre, perché l'azienda avrà il conferimento dei servizi da parte del Comune dal primo luglio 2019 fino al 31.12.2019. Quindi il primo anno. Partendo da quelli che sono i servizi che vengono conferiti all'azienda da parte di tutti i Comuni, si è voluto sottolineare quella che è l'omogeneità di questi servizi, cioè tutti i Comuni conferiscono gli stessi servizi all'azienda, quindi non troviamo un Comune che conferisce servizi diversi rispetto ad un altro Comune. Servizi che vanno dall'area minori, all'area famiglia, all'area anziani, all'area disabili, e così via, secondo quella che era la tradizionale sostanzialmente ripartizione che ha sempre fatto tra l'altro Regione Lombardia. Bene, questi servizi vengono conferiti all'azienda, l'azienda riorganizza questi servizi nella erogazione degli stessi in che modo, in maniera molto trasversale andando a qualificare delle aree di erogazione per così dire trasversali, faccio l'esempio: non parleremo più di area anziani e di area disabili, ma parleremo di non autosufficienza. Quindi il discorso della non autosufficienza è un discorso molto trasversale, che può riguardare il minore, può riguardare l'adulto, l'anziano e così via. La stessa area minori e famiglia è un'area molto trasversale, dove si è detto si va a prendere in carico quella che è la famiglia nella sua interezza, quindi il problema del minore, sappiamo molte volte che dietro un problema del minore abbiamo una famiglia fragile, un nucleo familiare fragile. Quindi la presa in carico non deve essere esclusiva del minore, ma deve essere dell'intero nucleo e così via. Queste le prime due aree. La terza area quella della progettazione fundraising e sviluppo sociale, un'area che è fondamentale proprio per i numeri che poi vi dirò rispetto a quelli che sono i ricavi previsti nell'azienda, ma anche perché un compito e un obiettivo fondamentale che l'azienda avrà è quella della ricomposizione delle risorse, che è un tema fondamentale, un tema centrale. Gli Ambiti, i capofila diciamo dei Piani di Zona hanno il grande compito di ricomporre tutte quelle che sono le fonti di finanziamento che in diverso modo arrivano ai Comuni, abbiamo fonti di finanziamento che arrivano dalla Regione, che arrivano dallo Stato, misure diverse che insistono su soggetti fragili. Abbiamo la misura B2, il fondo non autosufficienza, andremo poi ad elencarli e vedrete che effettivamente sono molte, sono preziosissime, ma è necessario ricomporle, perché altrimenti rischiamo di vedere dei pezzettini molto stigmatizzati e di utilizzare queste fonti di finanziamento sempre per i medesimi destinatari. Il nostro ruolo è quello invece di mettere insieme queste fonti, di ricomporre queste fonti di finanziamento, e di allargare quella che è la platea dei destinatari. Quindi area progettazione fondamentale per reperire risorse e per fare anche questa attività di ricomposizione. Poi abbiamo l'area fragilità adulti, questa devo dire sarà una grande sfida, perché il tema della fragilità adulti è un tema recente, ma è un tema sempre più complesso. Dobbiamo cominciare a riprendere tutte le varie relazioni, non soltanto con il terzo settore e con le varie organizzazioni, ma soprattutto con altre istituzioni, che devono aiutarci su tanti fronti, pensiamo al fronte sanitario, pensiamo a tutti i collegamenti che dobbiamo fare con SERT, CPS, per tutte quelle che sono le fragilità mentali, per quelle che sono le fragilità relative alla tossicodipendenza, si apre un mondo, e su questo versante devo dire che i Comuni sono ancora molto fragili, quindi dobbiamo ricominciare a instaurare tutta una serie di rapporti affinché queste persone siano davvero prese in carico da un punto di vista sociale, ma anche da un punto di vista sanitario. Infine il tema delle politiche abitative, un tema importante, Regione Lombardia ha appena fatto un regolamento che modifica completamente quelle che sono le politiche abitative, nel senso che non saranno più per tanti aspetti una competenza dei singoli Comuni, ma degli Ambiti, quindi dei Piani di Zona. La Regione ci chiama a fare una politica di ambito su queste materie, quindi dovremo affrontare quello che è il piano per la casa e il piano triennale di programmazione delle politiche abitative. Quindi i servizi abitativi sono conferiti appunto in azienda e quindi ci sarà anche la strutturazione di uffici che si dedicheranno a questo tipo di servizi. Infine ci sarà l'Area affari generali, ovviamente per tutto quello che concerne la

gestione delle risorse umane, l'unità d'offerta, altro tema importante sia per i Comuni che per Regione Lombardia, gare e appalti, perché in questa sempre duplice veste dell'azienda speciale parte natura pubblica e parte natura privata, il discorso delle gare d'appalto viene diciamo ripreso da quello che è l'aspetto pubblicistico, cioè l'azienda deve rispettare quello che è il codice dei contratti, quindi c'è sempre questa doppia anima tra parte privata e parte pubblicistica, questo aspetto è legato alla parte pubblicistica dell'azienda, quindi ufficio gare e contratti. Questo per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi. Per quanto riguarda il budget come diceva l'Assessore il bilancio per il primo semestre presenta un valore della produzione pari a 3 milioni 285 mila 774; i ricavi: i ricavi abbiamo contributi comunali pari a un milione 856 mila 0,40; trasferimenti da altri enti un milione 300 mila 738; e quando parlo di trasferimenti di altri enti si fa riferimento a tutte queste misure: regionali, statali, anche private che arrivano all'azienda. Poi abbiamo ricavi da tariffe e canoni che sono 128 mila 996, e qui si fa riferimento a quella parte di canoni che l'azienda introiterà in quanto gestirà appunto gli alloggi SAP cioè alloggi ERP; quindi sarà l'azienda che riscuoterà direttamente i canoni d'affitto. La parte diciamo importante è quella dei contributi comunali, ma di fatto il contributo comunale è legato ai servizi che vengono trasferiti, quindi sono sostanzialmente i trasferimenti che i Comuni fanno per coprire quella che è la parte di spesa del loro servizio, quindi sono diciamo spese che i Comuni hanno già nei propri bilanci e che trasferiscono ovviamente per la gestione all'azienda. Poi nel Piano programma troverete comunque in maniera dettagliata quella che è la descrizione di tutti i trasferimenti che arrivano e che sono un buon 30% rispetto appunto ai ricavi in generale, e vedete sostanzialmente come sono tanti anche a volte piccoli, anche a volte invece fonti di un certo valore, quindi che consentono sicuramente l'erogazione di servizi a livello territoriale. Nel piano programma vengono poi riassunti nelle varie aree quelli che sono gli obiettivi, ve ne citerei soltanto due, il primo obiettivo quello del funzionamento informatizzato della cartella sociale, proprio per raggiungere quelli che sono gli obiettivi di cui faceva riferimento l'Assessore Guastalli, cioè l'omogeneità dei servizi, è importante che tutte le informazioni siano canalizzate, quindi provenienti da tutti i territori e quindi le situazioni, le prese in carico effettuate su tutti i territori confluiscono in un unico gestionale, che è la cartella sociale informatizzata. Quindi questo è un enorme vantaggio, sia in termini di conoscenza di quello che è il nostro territorio, ma anche e soprattutto di possibilità di interscambio di quello che è il personale. Voi pensate all'assistente sociale del piccolo comune che si ammala, il piccolo comune adesso rimane senza assistente sociale, un domani l'organico dell'azienda può consentire la sostituzione di quell'assistente sociale di quel piccolo comune con un'altra assistente sociale, ma questo è fatto ed è possibile farlo nel momento in cui abbiamo uno strumento informatico che consente a tutte le assistenti sociali di conoscere quelle che sono le problematiche del territorio. Quindi primo obiettivo questo. Secondo obiettivo sicuramente quello che è sostanzialmente l'avvio di nuove prassi e di nuovi protocolli con tutta una serie di enti istituzionali del nostro territorio, il sociale non può andare avanti per conto proprio, il sociale deve parlare con il mondo della scuola, deve parlare con il sanitario, deve parlare con il terzo settore, con le associazioni, con i soggetti erogatori, quindi è importante avviare un processo che sia un processo di collegamento continuo, attraverso quindi dei protocolli d'intesa, attraverso delle prassi operative che ci consentano di fare ciò. Da ultimo il discorso che abbiamo inserito della spesa di personale e quindi delle assunzioni che farà l'azienda. L'azienda avrà una dotazione organica di 19 dipendenti, di cui 10 assistenti sociali che saranno assunte, più 5 assistenti sociali a comando dai Comuni soci, il direttore e tre amministrativi, per un totale di 19, di cui uno appunto un amministrativo per l'ufficio casa. Quindi in questa prima fase 19 dipendenti. Il Piano programma si conclude con il programma biennale degli acquisti, perché come dicevo l'anima pubblica dell'azienda fa sì che debba rispettare sostanzialmente quello che è il

codice degli appalti e dei contratti, quindi vale lo stesso discorso appunto della pubblica amministrazione e quindi la predisposizione di questo programma biennale che è molto semplice, perché sapete che nel sociale l'acquisizione di servizi e forniture non è solo possibile attraverso quello che è il codice dei contratti, ma nel sociale ci sono tutta una serie di legislazioni speciali che portano ad acquisire servizi attraverso altre forme, come ad esempio l'accreditamento, come ad esempio le convenzioni, come ad esempio la coprogettazione e così via. Diciamo che per quanto riguarda il programma biennale è prevista la continuità dell'appalto dell'assistenza ad personam, dei minori disabili, e poi l'avvio del trasporto presso l'Istituto Casa del Sole che stiamo già facendo per i nostri bambini disabili. Io mi fermerei qui, sono a disposizione se ci sono eventuali domande.”.

CONSIGLIERE ALESSANDRO GUIDUCCI (FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER GUIDUCCI):

“Non avete niente da dire? Si vede che l'avete già visto tutto. Si vede che l'avete già visto tutto, perché piano, piano piano, piano, si viene a scoprire quello che sarà, e quello che sarà non è poco. Quello che sarà è importante anzi è importantissimo, e nei piani dell'Assessore Guastalli probabilmente questa nuova azienda sarà più importante del Comune e dei Comuni, perché ai Comuni non resta niente, non resterà niente. I marciapiedi non li fa, o ne fa uno ogni tanto, di terremoti ne vengono pochi per cui la torre civica non è che si deve aprire tutti i giorni, cosa ci rimane non lo so. Le moschee le avete già fatte, il tempio sikh è già visto sul volantino e qui invece si spiega chiaramente oggi, stasera, presentato il 4, presentato il 4, oddio scusa quello che era prima, presentato il 4 quindi abbiamo avuto modo di esaminarlo bene. Poi la dottoressa Margonari ci ha spiegato quelli che.. quindi mi sembra che non l'abbiate visto quello che è o quello che diventerà, diventerà il nuovo Comune integrato di questi quattro o cinque piccoli Comuni, e che darà, io spero che ne dia meno, però qui sembra che dovrà crescere, io ho sempre detto che dobbiamo cercare di ridurre le aree di povertà, ridurre le aree disabili, ridurre tutto e invece qua si cerca tutto di aumentare. Si cerca tutto di aumentare, di dare sempre di più e di andare forse anche a cercare quello che non ne ha bisogno, penso che ci sia anche quello lì, perché uno si deve creare dei clienti, uno se li deve creare i clienti perché se non si crea i clienti il suo lavoro non c'è più, e quindi l'idea penso che sia quella. Facciamo la nuova sede dove c'è la possibilità, è già detto la nuova sede sarà il nuovo centro per rivitalizzare il centro di Suzzara insieme alla Torre civica, l'ha detto il Sindaco, l'hanno detto... Arianna c'è scritto, non l'ho scritto io, c'è scritto, l'hanno detto anche i commercianti che Socialis sarà una cosa, cosa significa, che sarà grossa, quanto. Io spero che non sarà tanto grossa, però leggendo qui e leggendo che, non so mi dispiace, ma purtroppo 87 ragazzi tra scuole di primo e secondo livello che sono disabili, e sono tanti, e sono tanti. Ma perché sono disabili, se mi dicessero beh ... **(intervento fuori microfono)** ... si ho capito, ma il concetto è di capire perché...”.

PRESIDENTE GIUSEPPE MONTEFORTE (GRUPPO MISTO): “Per favore lasciamo parlare il Consigliere, dopo abbiamo tutto il tempo per rispondere.”.

CONSIGLIERE ALESSANDRO GUIDUCCI (FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER GUIDUCCI):

“Ascolta, allora cerchiamo di capire quello che significa un aggettivo, quello che significa quello che è, cioè se io vado a scuola c'è quello che prende 1 2 3 4 fino a dieci, e qui non si capisce, non si capisce quale sia il grado dove noi dobbiamo intervenire, non lo sappiamo, perlomeno io non lo so, non c'è scritto, beh va bene ascolta chiudiamola lì, tanto oramai è fatta, è fatta, una cosa è certa che quello che fate voi specialmente quando è alla fine del vostro mandato finisce tutto in qualche maniera, le piscine, il teatro Guido, villa Grassetti, l'area feste dell'Unità, tutte cose che le pensate, e quindi le state chiudendo. Roncobonoldo è una roba folle fare quell'incrocio lì, è una roba

folle, però le fate perché siete alla fine del mandato. Poi i costi, cioè noi si dovremmo dare più servizi, più diamo servizi più ci ingrandiamo, non è stato detto quanto ci costa la sede, la sede ci costa 40.000 euro l'anno che la paga il Comune di Suzzara perché il Comune di Suzzara è grande. Compenso agli amministratori ha messo 3.000 euro, ma poi sappiamo che uno dice beh io devo lavorare un po' di più perché i gettoni di presenza invece che 50 euro e 200, non lo so, Revisore dei conti sono altri 5.500 euro, ma oltre all'affitto c'è la gestione, luce, riscaldamento, pulizia, e tutte queste cose qua che sono extra, che sono extra ai costi attuali, quindi arrivare.. se il museo ci costa 250/260.000 euro l'anno solamente di gestione, riscaldamento, luce e pulizie, meno la somma che paghiamo a Panizza mi sembra, quello che è, comunque sono circa 150.000 euro mettere 100.000 euro all'anno per il costo di gestione, no non è vero, se ne paghi 40.000 solo d'affitto e le paga il Comune di Suzzara, perché le paga il Comune di Suzzara, le può pagare Socialis ... **(intervento fuori microfono)** ... non lo so, tutte queste cose non ci sono scritte qui dentro però, si vede che non le avete lette, io sono andato a chiedere ci sono? Non ci sono, no. State mettendo insieme un qualcosa che: prima cosa che c'era già, non so chi si lamentava del servizio che c'era nel Comune di Suzzara, perché non si lamentava nessuno, scusa Guastalli non si lamentava nessuno del servizio che dava l'Area Servizi Sociali, non si lamentava nessuno, perché vi hanno sempre votato quindi vuol dire che eravate bravi, adesso volete ancora essere più bravi, più bravi, ma perché non siamo restati lì non ho mica capito, mi sento dire che c'è bisogno dell'informatizzazione per cui se manca l'assistente sociale a Quistello, no Quistello non c'è, a Moglia io lo so in tempo reale, lo so lo stesso in tempo reale se manca c'è il telefono, ci sono tante in maniera, no deve essere informatizzato tutto, manca, perché qui, e allora subito c'è quel, è un ingrandimento di tutti questi servizi invece di cercare di tenere i servizi però con i minori costi possibili, no qui sembra che è da vedere solamente questo qui, questo non so chi lo ha fatto, lo ha fatto benissimo, probabilmente l'avrà fatto lo Studio 26 di cui parleremo più avanti, tutto prodotto in casa, si vede che non avevano niente da fare se lo hanno prodotto in casa, se è stato prodotto in casa si vede che non avevano niente da fare. Comunque oramai è andata e la votate.. ho già concluso, ho già concluso, perché tanto c'è poco.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Prima di tutto mi dissocio assolutamente dalle dichiarazioni del Consigliere Guiducci, l'intervento di Guiducci lascia il tempo che trova, nel senso che la dimostrazione del fatto che questa sera non ha letto nulla, non si è preparato il consigliere Guiducci, nel senso che ha cominciato a vaneggiare con alcune dichiarazioni sui disabili che veramente sono allucinanti, e credo che tutti debbano dissociarsi da quello che ha detto. Ritengo assolutamente allucinante che un consigliere comunale intervenga in questo modo su un tema così delicato come la disabilità. Questa è una grandissima opportunità che noi diamo non solo ai cittadini suzzaresi ma a tutto il territorio, perché non solo c'è un'ottimizzazione economico-finanziaria di quello che possono essere i servizi, ma appunto quello che viene fatto e il perché viene fatto è perché siamo convinti, almeno noi siamo convinti che oltre a potenziare quello che c'è già, ma va ad affrontare e a prepararsi alle sfide che ci saranno in futuro, perché ci saranno delle sfide e degli oneri che dovranno sopportare i Comuni soprattutto in termini di appunto funzioni, e di tutto ciò che riguarda appunto la gestione dei servizi sociali che in futuro difficilmente sarà sopportabile con questo sistema, con quello attuale. Quindi da un lato si cerca già di potenziare appunto in previsione di quello che potrà accadere in futuro, si sta parlando appunto dell'unificazione dei Piani di Zona con Ostiglia ad esempio, che quello è un tema assolutamente delicato e che va in qualche maniera previsto e programmato, e questo può essere assolutamente uno strumento che può essere appunto in grado di sostenere le sfide che ci saranno in futuro ecco. Quindi noi siamo assolutamente convinti che questo sia uno strumento che con questo atto

regaliamo alla prossima amministrazione, perché questo è un progetto su cui si sta lavorando che cediamo alla prossima amministrazione anche con orgoglio, perché riteniamo essenziale un'opera di questo tipo. Non è né una sovrastruttura né tanto meno un ente come può dire Guiducci, che serve solo per spendere dei soldi o per allargare la platea dei clienti, cioè qua non è che stiamo parlando di un'azienda privata che deve vendere dei tubi, dei frigo, o delle merci, qua stiamo parlando di una cosa estremamente delicata che è quella dei servizi sociali. Quindi non si vendono appunto a prezzo di mercato dei beni, ma si vendono dei servizi. Si vendono dei servizi di aiuto alle famiglie, di sostegno ai minori, oltre a tutti i progetti che ci possono essere eventualmente sulla prevenzione come è stato fatto in questi anni, quindi noi siamo convinti dello strumento e andiamo avanti. Mi dispiace Guiducci che non abbia capito, che non si sia preparato sulla serata, ma ha tirato fuori tutta una serie di robe che non c'entrano assolutamente nulla col tema della serata, perché appunto di argomenti Guiducci non ne ha, e di conseguenza ha tirato fuori cose a caso, tirando fuori anche una cosa estremamente delicata come sono le disabilità. Disabilità che negli anni sono aumentate, ma non perché sono aumentati i clienti Guiducci, per il semplice fatto che la scienza nel frattempo si è evoluta e ha individuato delle disabilità maggiori rispetto a una volta, ma perché appunto si sono evolute anche tutte le diagnosi relative appunto ai singoli soggetti, così come in futuro ci saranno sicuramente delle problematiche anche relativamente appunto a tutto ciò che riguarda di fatto anche le nuove tecnologie se vogliamo, perché con lo sviluppo si creano chiaramente anche nuove malattie. Io taglio perché Guiducci ci chiede di tagliare, ma noi siamo assolutamente certi che questo sia lo strumento giusto. Guiducci ancora, Guiducci e il centrodestra non hanno ancora dato una motivazione politica del perché questa cosa non debba essere fatta, politica, e non cose strampalate o perché lo fa il PD allora votiamo contro, d'accordo? Nel senso che una cosa è essere e avere degli argomenti politici su cui si può anche discutere, ma tirare fuori la questione delle disabilità, che i clienti stanno aumentando, piuttosto che lo sta facendo il PD, lo sta facendo l'Amministrazione, ecco questo è proprio sintomo del fatto che voi argomenti non ne avete.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Ho sentito anch'io delle cose strane, tanto non ho capito perché il consigliere Guiducci insiste con le moschee, le moschee mica sono luoghi di delinquenti, cioè non è perché uno professi un'altra religione deve essere considerato un delinquente a prescindere, no io questa cosa qua in cinque anni non l'ho ancora capita, ma è un proprio un punto fisso, un chiodo fisso che ha la destra, il centrodestra, la Lega, ... posso parlare io adesso per favore. Quindi questo chiodo fisso che hanno i leghisti e tutto il centrodestra io non l'ho ancora capito, perché la differenza di cultura o di religione debba essere un sinonimo o c'è questa equazione uguale delinquenza. Penso che i cittadini suzzaresi siano abbastanza intelligenti da capire che questa cosa proprio stride molto, soprattutto nel 2019. L'altra cosa che mi ha lasciato veramente perplesso è questa affermazione molto infelice sulle disabilità, quasi che non so fossero cose fittizie o che le disabilità fossero collegate ai voti, guardate che la disabilità è una cosa molto seria nei minori, e si vanno a effettuare analisi per ottenere delle certificazioni, realizzate da specialisti, motivate, e ci si pensa non una ma centomila volte prima di, si parla anche di cose molto serie, di momenti anche difficili per le famiglie, cioè non spariamo delle stupidaggini su questi temi perché è veramente una cosa inaccettabile, va bene? Inaccettabile ... **(intervento fuori microfono)** ... perché sulla disabilità non si devono sparare stupidaggini, per favore, va bene, meno male che ti ascoltano. Allora, sulla disabilità non si scherza va bene. Attacchiamo giustamente la maggioranza per tutto ciò che fa, ma non tiriamo in ballo questa storia va bene? Soprattutto quando non siamo informati su queste cose, perché bisogna essere informati,

e io sono molto informato su queste cose, lavoro a contatto con queste problematiche va bene, quindi non ci scherzo che sia chiaro, ... **(intervento fuori microfono)** ... non le risolvi nemmeno tu facendo questi discorsi, vergogna ... **(intervento fuori microfono)** ... come ti permetti, come ti permetti, ma stai al tuo posto, stai, ma guarda un po' ... **(intervento fuori microfono)** ... io parlo, e dico quelle che sono le mie opinioni in merito a delle cose che stai al tuo posto...".

PRESIDENTE GIUSEPPE MONTEFORTE (GRUPPO MISTO): "Se continuate così sono costretto a sospendere la seduta."

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): "Ma lei può sospendere quello che vuole perché io non accetto che qua dentro si parli in questo modo della disabilità."

PRESIDENTE GIUSEPPE MONTEFORTE (GRUPPO MISTO): "Sono d'accordo, sono d'accordo, però c'è una questione innanzi tutto di rispetto, cioè quando parla un nostro collega si dovrebbe avere la buona educazione e comunque il rispetto per ascoltare quello che dice poi eventualmente c'è tempo, Consigliere Rosselli per favore."

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO): "Io credo che stasera stia uscendo veramente il peggio di quello che nelle dichiarazioni si possa dire anche nei confronti dei rapporti umani che ci sono tra le persone. Credo che un minimo effettivamente di rispetto, perché di questo si tratta, sia di quelli che stanno dentro a questo Consiglio, sia di quelli che stanno fuori da questo consiglio sia il minimo sindacale che si possa considerare degno di un Consiglio comunale che altrimenti non ha ragione di esistere. Detto questo volevo aggiungere una considerazione riguardante la positività del progetto Socialis, e in particolare di questo Piano programma che ci è stato presentato. Ora senza considerare il fatto che di oltre 3 milioni, solo poco più di un milione è fornito dai Comuni, dai Comuni in generale, ovviamente si sta parlando ... **(intervento fuori microfono)** ... il resto è fornito da enti esterni, non è detto, Fondazione Cariplo non è, non sono ... **(intervento fuori microfono)** ... ma non lo so...".

PRESIDENTE GIUSEPPE MONTEFORTE (GRUPPO MISTO): "Chiedo scusa, Consigliere chiedo scusa, allora chiedo ulteriormente rispetto per chi parla, cioè abbiamo avuto e avremo per chi non ha parlato ancora il suo tempo per poterlo fare, quindi chiedo cortesemente, anche perché questa sera se qualcuno ci sta ascoltando non facciamoli scappare via, facciamoli arrivare e sentire i Consigli comunali. Quindi per favore, ci deve essere un rispetto tra di noi, ognuno può dire la sua posizione ma con rispetto e educazione."

CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO): "Allora senza considerare questo che può essere considerabile un dettaglio, perché l'Amministrazione comunale dà solo una parte di quello che è il valore della produzione, senza considerare che per i cittadini a prescindere dalle tasse che pagano ovviamente, come extra tariffa parliamo solo della parte relativa alle abitazioni perché il resto non ha nessuna tariffa per i cittadini in merito ai servizi offerti. Il discorso che volevo affrontare riguardava la questione dei dipendenti, ecco la questione dei dipendenti credo dia un valore aggiunto all'azienda, perché riserva ovviamente i dipendenti per attività ben specifiche, perché ce n'è una disponibilità maggiore, quindi si possono fare cose migliori e più dedicate rispetto a quelle

che vengono fatte attualmente dai singoli Comuni. Altro aspetto molto positivo che io considero è il fatto che in questo modo tutto quello che riguarda la gestione amministrativa e le cose che vengono, non so gli acquisti, le forniture di servizi, vengono date a un ente unico rispetto a tutta una serie di spezzettamenti che invece prima sarebbero effettuati. Voglio sottolineare che questo si tratta di un piano programma e di un valore della produzione che è relativo a sei mesi di lavoro, quindi questo voglio che sia chiaro, perché non ci si aspetti in un futuro bilancio dell'anno prossimo un valore di 3 milioni e mezzo. No perché poi dopo saltano fuori le persone che da un momento all'altro dicono ma allora avete rubato i soldi. No perché adesso 'ste cose si son già sentite in Consiglio quindi le anticipiamo e chi si è visto si è visto. L'altra cosa importante credo che riguardi la questione dei bandi, la questione dei bandi con una persona dedicata può essere una fonte di finanziamento importante e una fonte di finanziamento importante che potrà eventualmente anche far risparmiare i Comuni rispetto alla quota parte che i Comuni danno all'azienda per la fornitura dei servizi che vengono erogati, oppure con questi fondi potranno essere forniti nuovi servizi che l'azienda potrà fornire e che i Comuni da soli non possono essere in grado di percepire. Quindi credo che nel complesso sia un impianto estremamente positivo. Faccio solo un accenno alla questione legata ai disabili perché è una cosa che purtroppo per Guiducci è molto sensibile dal mio punto di vista, posso assicurare che quello che ha detto Rosselli è vero, non è che si cercano clienti, ma ci sono effettivamente delle procedure che vengono rispettate e ve lo dico perché ho un'esperienza casalinga in merito a tutto questo, e voglio aggiungere che adesso voglio sgombrare ogni campo che il candidato che presentate dovrebbe essere estremamente competente su questo punto, avendo iniziato proprio nello stesso modo a operare all'interno degli istituti scolastici. Le regole sono leggermente cambiate ma fondamentalmente non cambia la faccenda, c'è una certificazione, c'è un piano di formazione individuale, ci sono una serie di cose che non sono cambiate in vent'anni, dopo vabbè son cambiate altre cose, ma ci sono una serie di cose che sono sempre le stesse e la signora dovrebbe saperle.”.

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “Solamente due cose proprio tecniche, una era quella del gettone di presenza agli amministratori che è stabilito dallo statuto e dalla legge, massimo 30 euro, non può essere cambiato, quindi quello è e quello rimane. La sede costa 40.000 euro è vero, ho anche ribadito però che quella è la sede dei servizi sociali del Comune di Suzzara perché la situazione odierna non permette di avere un luogo idoneo per poter gestire i servizi, dopodiché ho anche detto che se questa spesa la dovessimo dividere a metà tra azienda e Comune: 20.000 euro Comune, 20.000 azienda, dei 20.000 euro dell'azienda 10.000 li devo pagare lo stesso perché ho il 50% delle quote e poi tra le altre cose anche i Comuni mi rimborsano quello che sono tutte le spese che attualmente oggi non vengono rimborsate, che sono luce, acqua, gas e riscaldamento che oggi attualmente facciamo come servizi, che domani mi rimborseranno e che oggi non mi rimborsano. Questa proprio dal punto di vista meramente ragionieristico, perché anche io i conti in un certo modo spero di saperli fare. Sull'altro aspetto sul quale ovviamente è già stato detto abbastanza, e mi sembra di non dover aggiungere altro, perché qualche giorno fa c'è proprio stata la giornata sull'autismo e penso che riflettere su questi temi, e capire i drammi che ci sono dietro non può essere compreso molto probabilmente se non ci si è di fronte, e non ci si può pensare a quanto lavoro, quanto tempo occorre dedicare per poter minimamente cercare di risolvere un piccolo problema, e quanto cerchiamo di stare vicino alle famiglie che hanno questi drammi. Questo non si può capire, ma non mi piace proprio la frase che ci andiamo a cercare gli utenti, in un certo modo gli utenti bisogna andarseli a cercare, perché tutto quello che viene erogato come contributi da parte dello Stato e dalla Regione noi cerchiamo di andarlo a prendere e lo andiamo a prendere non per noi ma lo

andiamo a prendere per gli utenti, quindi se il nostro Piano di zona si colloca in testa alla graduatoria dei Piani di zona che riescono ad utilizzare tutte le risorse che la Regione dà per quanto riguarda i disabili è perché noi riusciamo ad andare a capire dove sono i disabili, chi ha il problema, e riuscire a far prendere a queste persone i soldi che la Regione dà. Quindi semplicemente aiutare le persone a poter prendere i soldi di cui hanno diritto, perché in questo modo vengono messi a conoscenza di un loro diritto, della possibilità di alleviare quelle che sono le spese che un disabile, in questo caso una persona non autosufficiente, questo ha. Questo è il servizio che dobbiamo fare, sì andare a cercare le persone che hanno diritto ad avere un contributo da parte della Regione, da parte dello Stato e cercare di stargli vicino, se questo è sbagliato io non ho capito il nostro lavoro, ma questo penso che sia un servizio fondamentale che possiamo fare per tutti i Comuni, e oggi credo anche meglio di ieri perché abbiamo le persone che possono dedicarsi di più a questi aspetti piuttosto che ad aspetti meramente burocratici che a me non mi interessa, grazie a tutti comunque.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Questo come dicevo prima è un regalo che facciamo alle amministrazioni future, è una, secondo me, delle scelte più importanti di questa Amministrazione in questi cinque anni, ed è uno strumento estremamente importante per cercare appunto di rafforzare quella rete che c’è attualmente all’interno del nostro territorio, sto parlando appunto a livello del Piano di zona, perché effettivamente è vero c’era una rete solida efficace, ma con questo strumento riteniamo di rafforzarla, di migliorarla, di rendere più efficienti i servizi, sempre nell’ottica anche di economicità chiaramente, ci saranno tante sfide future che dovranno affrontare le prossime amministrazioni, e questo crediamo che sia lo strumento assolutamente adeguato per il futuro ecco. Per questo motivo noi voteremo a favore.”.

PRESIDENTE GIUSEPPE MONTEFORTE (GRUPPO MISTO): “Ci sono altre dichiarazioni? ... (intervento fuori microfono) ... ma non c’è il motivo personale Alessandro, dichiarazione di voto se vuoi.”.

CONSIGLIERE ALESSANDRO GUIDUCCI (FORZA ITALIA - BERLUSCONI PER GUIDUCCI): “Nella dichiarazione di voto sono costretto a replicare per quanto riguarda...”.

PRESIDENTE GIUSEPPE MONTEFORTE (GRUPPO MISTO): “Sì, l’unica cosa ti chiedo Alessandro per favore, di esporre i tuoi fatti senza riferimenti personali.”.

CONSIGLIERE ALESSANDRO GUIDUCCI (FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER GUIDUCCI): “Senza riferimenti personali è molto difficile, comunque dato che ho detto che questa Amministrazione tra le altre cose ha autorizzato le moschee, e mi è stato detto cosa c’è di male nelle moschee, io non ho detto cosa c’è di male nelle moschee, io ho sempre detto che bisogna costruire una moschea chiuso, finito, e sembra che questo non sia possibile. Cioè questa Amministrazione ha autorizzato delle moschee che sono illegali, lì sono le carte, sono sul tavolo del Sindaco, invito a leggerle, i centri islamici che ci sono sono illegali per quanto riguarda l’insegnamento e la preghiera della religione, perché non sono autorizzati come dice la Regione, c’è scritto lì, il Sindaco lo sa e lo sa anche l’Assessore. Sono lì sul tavolo. Invece per quanto riguarda quello che ho detto, ha detto giusto Covizzi, questo è un bel regalo che farà questa Amministrazione alla prossima Amministrazione. E’ un regalo che viene fatto alla prossima, all’amministrazione, non è un regalo che viene fatto agli utenti, gli utenti ce l’hanno già il regalo, cioè quello che noi diamo già, è già sufficiente, ed è già qualcosa che va molto bene, perché io lo vedo, io non vivo a Canicattì, vivo a Suzzara, quindi vedo quelle che sono le cose, le vedo e so, e

sto dicendo che però per me non bisogna incentivare, non bisogna incentivare questo diciamo così servizio ancora di più, bisogna cercare di capire come si può ridurre, come si può ridurre il problema tanto per dire del bullismo, come si può ridurre perché ci sono i bulli. Il bullismo, nelle scuole si sa c'è il bullismo, c'è a Suzzara, c'è scritto da tutte le parti. Io ho detto, ascoltate c'è una centrale Telecom che è aperta e ci vanno dentro i ragazzi, ci sono tutte le cose che non ci devono essere, l'ho detto, e ci vanno, e nessuno ha fatto niente, perché? Perché sì è preferibile andare a prendere la persona che ha già un problema per prendersela in carico, non si va a cercare di evitare che abbia un problema, e così la scuola, abbiamo detto insegniamo a scuola l'educazione civica, ancora non c'è per legge, però il Comune poteva benissimo fare l'educazione civica a scuola. Fare dei corsi di educazione civica che non costavano niente mandandoci il Vice Sindaco, il Sindaco, Guastalli, io, Luca Fanetti, quindi non c'è un problema, il problema è solamente che si vuole costruire un, qualcosa di più grande, qualcosa che costa, qualcosa che poi andare a ridurre sarà molto difficile, perché io devo cercare di ridurre, io devo cercare di ridurre la disabilità, devo cercare di ridurre le persone anziane che hanno bisogno di essere supportate, ... **(intervento fuori microfono)** ... ma non lo so come, devo ridurre in qualche maniera, devo ridurre in qualche maniera, quindi il problema è quello lì. Poi non ho capito, perché ci sono delle cose, la dottoressa Margonari dice noi riscuotiamo gli affitti, lo so, e la caldaia chi la ripara ... **(intervento fuori microfono)** ... la manutenzione è a carico del Comune e l'affitto va a Socialis? ... **(Presidente: Consigliere non è un dibattito, è dichiarazione di voto)** ... no ho capito, non è un dibattito, ho semplicemente chiesto, perché se gli affitti vanno a Socialis e le manutenzioni vanno al Comune beh allora c'è qualcosa che non quadra. Non so se è così ... **(Presidente: devi concludere Alessandro, siamo in scadenza di tempo)** ... sì, sennò dentro Socialis ci dobbiamo mettere una parte dell'ufficio tecnico che gestisca anche le caldaie rotte o no? Questo non è detto da nessuna parte, io l'ho letto e non è detto da nessuna parte, voi non l'avete letto e mi dispiace, poi ve la prendete con me, mi astengo.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Allora ci asteniamo, è vero, è vero, scusate, ... pronto, funziona, diventa come mi consenta, non si può dire né mi consenta, non si può dire funziona, ci sono alcune parole che sono diventate.. non si può dire incoraggiare gli azzurri in un certo modo. Allora, intanto voglio dire che da diversi anni ormai c'è una materia a scuola che si chiama Cittadinanza, che è materia d'esame in terza media. Cittadinanza e non è altro che Educazione Civica, quindi è già introdotta nelle scuole secondarie di primo grado da diversi anni, quindi c'è già, cioè non è compito del Comune fare questo innanzitutto, poi si possono fare tante iniziative, qualche anno fa per esempio era molto bello quando si faceva l'educazione stradale, si facevano fino alcuni anni fa dei corsi di educazione stradale poi sono stati interrotti. Però Educazione Civica nelle scuole c'è già, bisogna prima di parlare essere informati. Su Socialis noi ci asteniamo; ci asteniamo come ci siamo astenuti mi pare che fosse nella Seduta del 30 novembre, se non vado errato. Le perplessità che avevamo riguardavano le limitazioni delle competenze del direttore generale, la durata dell'azienda, e alcuni aspetti legati all'operatività, che insomma è una struttura molto complessa, nuova, di cui condividiamo molti aspetti, io credo che ci vada dato atto che siamo stati l'unica forza di opposizione che ha comunque serenamente giudicato questa operazione, che è un'operazione importante, e che ha questo grosso, secondo noi, punto debole, di essere stata collocata a scavalco dei due mandati. Questa cosa ci ha lasciato un attimino perplessi, lo abbiamo detto allora, e lo riaffermiamo, mentre non abbiamo alcuna difficoltà a dire che è un'operazione dal punto di vista dello strumento corretta, perché le aziende speciali fin dall'inizio degli anni duemila sono state uno strumento decisivo per snellire l'operato nella pubblica amministrazione, le Camere di Commercio hanno usato questo strumento e lo

usano tuttora con risultati positivi, l'altra sera in Commissione abbiamo avuto conferma di un incremento del personale, quindi ci sarà un incremento del personale, questa per noi è una notizia positiva, ci saranno delle assunzioni a tempo indeterminato e questa è una notizia positiva. Quindi se il comprensorio avrà più personale dedicato su queste problematiche che sono in aumento, e non si possono ridurre determinate problematiche, non si possono eliminare, chi ha provato eliminarle ecco non ricordiamocelo. Queste problematiche meritano delle risposte, e le risposte devono essere articolate, devono essere veloci, devono essere puntuali, devono essere complete in tutto il territorio, dal paesino piccolo, dalla piccola frazione anche alla città come siamo noi, e quindi sullo strumento noi non abbiamo dei dubbi, lo abbiamo più volte detto, abbiamo dei dubbi su alcuni aspetti che abbiamo sottolineato, è proprio questo il motivo per cui ci asterremo, ma riconoscendo l'importanza ovviamente della scelta e dell'operazione.”.

PRESIDENTE GIUSEPPE MONTEFORTE (GRUPPO MISTO): “A votazione avvenuta lascio la Presidenza al Presidente.”.

ENTRA IL CONS. BINACCHI F. – CONS. PRES. N.14

CONSIGLIERE ELISA PIGOZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Mi siedo nel pubblico per il prossimo punto.”.

ESCE IL CONS. PIGOZZI E. – CONS. PRES. N.13

PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE AI SENSI DEL D.P.R. 160/2010 DELL'INTERVENTO DI RECUPERO CON AMPLIAMENTO DELL'HOTEL “CAVALLINO BIANCO” SITO IN VIA LUPPI MENOTTI n. 11 - SUZZARA, COMPORTANTE VARIANTE AL PGT

ASSESSORE FRANCESCO BIANCHI: “Quest'atto che va in Consiglio stasera, lo rispiego in quanto è stato oggetto ovviamente di Commissione, però c'è del pubblico; questo è un edificio che si affaccia sul centro storico per cui insomma è importante capire, sapere, e poi vedere anche quello che è il progetto appunto del Cavallino Bianco. L'atto premetto che va in Consiglio perché, perché costituisce una variante al Piano generale del territorio in quanto è un ampliamento di un edificio, quindi è un progetto che è andato ed è una pratica sisma che è stata gestita da Regione Lombardia, in quanto è stato richiesto appunto il contributo sul sisma per questo edificio, che ha avuto un contributo statale quindi sul sisma, quindi non è un progetto che inizialmente è stato valutato dal Comune ma direttamente da Regione Lombardia, a cui però è stata chiesta una variante progettuale che va un po' in ampliamento dell'edificio esistente. Quindi ovviamente anche il contributo statale concerneva l'edificio iniziale, il progetto iniziale, tutto quello che è in variante che è un di più sarà ovviamente a carico dei proprietari. Come dicevo e ho specificato non è stato valutato dal Comune, perché il Comune come struttura ha valutato solo pratiche sisma residenziali, oppure agricole che avevano una pertinenza residenziale, per cui tutto quello che è stato produttivo commerciale è andato direttamente al vaglio di Regione Lombardia. Però l'ampliamento di questo edificio in centro storico è possibile perché? Perché lo dice il D.P.R. 160 del 2010, e l'ampliamento appunto è possibile solo in caso di attività produttivo commerciale, per cui diciamo è stata fatta inizialmente una Conferenza dei Servizi con tutti gli attori, insomma gli enti principali del territorio, quindi ATS, Arpa, Provincia di Mantova, inizialmente si è verificato diciamo la non assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica e questo è stato deciso in Conferenza dei Servizi, mentre è stato fatto un passaggio in Commissione del Paesaggio poiché l'edificio appunto è insito nel centro storico del paese, nel NAF, nel nucleo di antica

fondazione segnato in PGT; per cui ha fatto un passaggio in Commissione Paesaggio però è diverso da dire che ha richiesto paesaggistica, che è un altro tipo di pratica che non è stata richiesta per questo progetto, essendo appunto questo edificio non soggetto a un vincolo diciamo di Sovrintendenza. Un'altra cosa che c'è da premettere è che il fabbricato è incongruo all'interno del PGT, cosa vuol dire? Che è un fabbricato che è inserito nel centro storico del paese ma non è in linea con edifici diciamo tra virgolette storici del centro storico, è un edificio che non ha una valenza di edifici di più antica costruzione. Questo è un passaggio che poi è stato evidenziato anche in relazione tecnica che vedremo. Quindi in sostanza il Consiglio cosa va ad approvare, non approva il progetto in sé che è stato già valutato da Regione Lombardia, ma approva la variante del progetto, la variante al PGT. Adesso vedremo delle immagini del progetto, in sostanza in cosa consiste, l'edificio diciamo allo stato di fatto era l'ex hotel Cavallino Bianco, l'edificio che si va a ricostruire in ampliamento avrà 20 camere adibite ad hotel ai piani superiori, e al piano terra manterrà i servizi che già erano diciamo insiti all'interno del Cavallino Bianco, quindi bar, ristorante, che poi la proprietà deciderà se gestire in maniera complementare oppure se avere una diversa gestione. Un altro particolare che vedremo è il particolare della facciata e di come è stato diciamo pensato il progetto. L'incremento di questo ampliamento di progetto è di circa 246 metri e adesso appunto vedremo come sono stati distribuiti. Innanzitutto vedete qui all'interno dell'estratto di mappa del PGT, vedete nel cerchio rosso ovviamente l'edificio, vedete tutto questo in colore bordeaux diciamo è tutto il nucleo di antica fondazione quindi il centro storico ufficiale nel PGT di Suzzara. Questa davanti è via Luppi Menotti, questa è via Cantoni Marca dietro. L'edificio allo stato attuale, questo è un rendering tridimensionale quindi si presenta diciamo in questo modo, adesso è stato svuotato di quelle che erano le finestre e le aperture; qui vediamo lo storico edificio commerciale che è Marchetti Sport; questo è l'affaccio su via Luppi Menotti, e questo è l'affaccio su via Cantoni Marca, ecco come vedete questo affaccio sarà molto molto rivoluzionato, e anche ovviamente la facciata su via Luppi Menotti. Questi sono sempre i prospetti su via Luppi Menotti e Cantoni Marca. Intanto ci teniamo a precisare, ... **(si interrompe la registrazione)** ... non badate molto al colore della facciata del rendering perché sarà più chiaro, dopo ve lo farò vedere. Allora in sostanza l'ampliamento già un po' lo vedete rispetto a quello che era lo stato iniziale, nel senso che come vedete qui c'è un vuoto, e qui invece a progetto viene riempito, e quindi va in aderenza con l'edificio adiacente, questo ovviamente normativamente è possibile, di fatto poi il tetto che viene poi ricostruito viene un po' abbassato e viene in linea con i tetti degli edifici adiacenti. Questa è la facciata, avrà disegnato sulla facciata sono pannelli di cemento prefabbricati, avrà disegnate delle scene derivanti dal Premio Suzzara e dalla Galleria del Premio e soprattutto avrà l'immagine di Dino Villani, perché è un'immagine storica a cui l'edificio è molto legato. Questo è l'ingresso principale, mentre sul retro come vedete molto modificato vediamo un accesso con una piccola zona parcheggio, e un portico che va diciamo nella zona retrostante a quello che sarà il bar ristorante. Quindi il motivo diciamo del pannello della facciata viene ripreso anche su via Cantoni Marca, mentre resta diciamo solamente il piano terra staccato per una questione più estetica dal resto diciamo della facciata. Questa è la planimetria di progetto, quindi come vedete, spero vediate bene anche da sopra, questo è l'ingresso su via Luppi Menotti, quindi c'è una prima fase di accoglienza e poi c'è tutta la zona bar/ristorante che rimane comunque complementare all'edificio dell'hotel, però può essere anche gestita singolarmente. Qua ci sono le cucine, il portico come dicevo che dà sulla zona retrostante di via Cantoni Marca, dove c'è un piccolo parcheggio per qualche auto. Dietro c'è la zona servizi, quindi la zona bagni anche adibiti al personale, e poi tramite la scalinata si va al piano primo in cui vediamo poi la sistemazione delle stanze, tra il piano primo e il piano secondo sono venti stanze di cui 18 doppie e due singole, quindi va ad aumentare la capienza di posti letto

rispetto allo stato attuale. Questa è tutta la distribuzione delle stanze, tutte stanze a parte una con bagni areo illuminati meccanicamente, quindi non hanno una areo illuminazione naturale ma vengono areo illuminati meccanicamente. Qui come vedete si sale al secondo piano che è pressoché simile al primo, e anche qui tutta l'altra serie di stanze che va a completare la zona dell'hotel. Questi sono i prospetti appunto di come verrà, e poi come dicevo adesso vi faccio vedere, questo sarà il colore molto più simile all'originale come vedete qui in questa foto, foto render. Un'altra cosa che la Commissione del Paesaggio ha decretato è che ha dato l'ok al progetto, però in fase di realizzazione vorrà visionare il materiale che comporrà la facciata, quindi i pannelli prefabbricati, vorrà vederne il colore che sia simile a quello descritto che come vedete è diverso da questo, ma questo poi è un render tridimensionale quindi può anche allontanarsi un attimo da quello che è la realtà. Ecco se ci sono domande poi ovviamente sono qui a disposizione. Per completezza diciamo che ovviamente come tutti i piani ci sarà una convenzione al piano, ecco questo piano prevede che a livello di monetizzazione di parcheggi che non vengono realizzati il Comune incasserà circa 44.000 euro, più 22.000 euro, quindi alla fine circa 70.000 euro che il proprietario in fase di firma di convenzione dovrà cedere al Comune appunto per le monetizzazioni; invece oneri di urbanizzazione non ce ne sono perché è una ripresa di un edificio esistente, quindi non vengono contemplati oneri di urbanizzazione. Ecco questo invece è il dettaglio di quello che dicevo, ovvero nel centro storico come abbiamo visto prima, come riferimento avete il numero 4 che è la Chiesa dell'Immacolata, il centro storico ha degli edifici che hanno una costruzione di un'età di un certo tipo e ha degli edifici che tra virgolette si chiamano appunto incongrui, come ad esempio il Cavallino Bianco, nel senso che sono gli edifici di anni molto più vicini ai nostri e che hanno una forma, un'estetica che è diversa da quella degli edifici storici, però sono insiti comunque nel nucleo storico. Penso di aver detto relativamente tutto, se ci sono delle domande o delle curiosità siamo qui apposta.”

CONSIGLIERE GIUSEPPE MONTEFORTE (GRUPPO MISTO): “Faccio da apripista forse, o forse sarò l'unico. Io ovviamente non entrerà nel merito delle scelte progettuali eccetera, mi limito invece a fare delle considerazioni su uno strumento consentito dalla 160/2010, che va in deroga alle previsioni dello strumento urbanistico. Infatti noi siamo qui questa sera proprio per andare ad approvare non il progetto, perché il progetto non ha bisogno di nostra approvazione, ma andiamo a ratificare quella che è la variazione del PGT. Sono d'accordo che non essendo un immobile vincolato secondo la 42 non ha necessità di passare nell'esame della Sovrintendenza, detto questo vado nello specifico e siccome qualche settimana fa abbiamo fatto la stessa operazione per un altro ampliamento eseguito con il medesimo strumento, perché è vero la norma sopra prima citata consente solo ed esclusivamente alle attività produttive quindi solo ed esclusivamente a quel settore la possibilità di andare in deroga allo strumento urbanistico qualora ce ne fossero le necessità, fra l'altro insomma l'approvazione avviene attraverso una Conferenza dei Servizi, nella quale sono ovviamente chiamati a dire, fare le proprie considerazioni e quindi poi di conseguenza l'approvazione vari Enti. Ecco io la vedo in questo senso, nel senso che per quanto mi riguarda è un intervento che io considero positivamente e ripeto parlo dell'intervento in se stesso, e cioè lo vedo nella stessa ottica con cui abbiamo approvato l'ampliamento ripeto uno o due consigli fa, l'ampliamento proposto dalla CGH. Fra l'altro li andavamo anche ad intervenire su un'area agricola quindi probabilmente anche un pochino più delicata. Le cose positive a mio avviso sono: intanto andiamo a recuperare un edificio che comunque è legato alla storia suzzerese e che dal 2010 è praticamente abbandonato; secondo penso anche a quelle che potrebbero essere ovviamente le proposte del servizio, e spero insomma come dimensione non mi sembra trascurabile, nel senso che non è un B&B e quindi immagino e spero perché

ultimamente a Suzzara negli ultimi anni si ha carenza in questo settore, cioè noi abbiamo offerte alberghiere, devo dire di alberghi puri credo che credo che non ce ne sia neanche uno, ci sono delle strutture a livello familiare o quasi, dei B&B perché garantiscono questo servizio. E poi penso anche alla possibilità, la potenzialità, che lo sviluppo e il recupero di questo edificio ovviamente dà decoro a quello che noi chiamiamo intervento di rigenerazione urbana, perché vedete che la rigenerazione urbana passa proprio attraverso questi interventi, cioè al recupero delle attività e degli edifici esistenti nel centro storico, questa è una delle pochissime possibilità che abbiamo per far rivivere la piazza, cioè non è andando ad incrementare il negozio a forza, cioè noi dobbiamo portare la gente che frequenti la piazza, quindi con una vita stabile, e questo mi sembra che vada in quella direzione. Penso anche alle possibilità lavorative che possa dare una struttura del genere qualora dovesse entrare in funzione, quindi per me ripeto è un intervento positivo.”.

CONSIGLIERE ARIANNA MARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Credo ci sia poco da aggiungere rispetto a quanto già detto dall’assessore Bianchi e anche dal Consigliere Monteforte, anche dal nostro punto di vista sicuramente al netto del fatto che stasera siamo qui ad approvare una variante, quindi non il progetto in sé, però urge sottolineare che questo è il progetto di riqualificazione di un edificio comunque che ha fatto parte della storia di Suzzara dal punto di vista commerciale, ma anche per quel che riguarda il legame di cui si parlava prima con il Premio, insomma con tutto quello che ne consegue, sicuramente è un’operazione insomma che non possiamo che considerare positiva. Estremamente positiva, e come appunto sottolineava il consigliere Monteforte anche per il nostro centro storico indubbiamente anche una riqualificazione estetica e di una zona insomma che al momento adesso guardavamo precedentemente le foto, il report fotografico con il Consigliere Covizzi insomma condizioni veramente discutibili. Quindi indubbiamente non possiamo che accodarci alla positività di questo progetto ecco assolutamente.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Intanto è uno dei primi interventi di un certo valore che si registra nel centro storico dalla metà degli anni ’90, e quindi va sicuramente dato atto al privato che ha deciso di investire, perché qui non stiamo parlando di amministrazione comunale ma di un privato che ha deciso di investire, è sicuramente una cosa lodevole perché andiamo a recuperare come ha detto anche il collega Monteforte, andiamo a recuperare l’esistente, noi siamo ovviamente assolutamente favorevoli quando si parla di recupero dell’esistente, e fra l’altro andiamo a recuperare un edificio che ha una storia, che ha una tradizione, che oggi è uno dei punti più brutti del centro che abbiamo, nelle condizioni in cui in cui versa oggi, per cui un pezzettino del centro diciamo conoscerà finalmente una nuova vita. Devo dire che giustamente andiamo ad approvare una variante, però non possiamo non spendere due parole su quello che è poi la progettualità in atto e anche le conseguenze, perché la conseguenza è che noi riteniamo che di fronte a un progetto di questo tipo la politica debba avere anche un suo ruolo, il ruolo è quello che dovrà accompagnare investimenti di questo tipo per rendere la città più attrattiva, perché altrimenti il rischio è quello della classica cattedrale nel deserto, ed è un rischio che non possiamo permetterci né come città e nemmeno nei confronti del privato o dei privati che magari seguiranno l’esempio, perché a volte per mettere in moto progettualità di questo tipo servono anche degli esempi, e quindi qualcuno che fa il primo passo. Ecco la politica dovrà credere che Suzzara ha delle eccellenze e deve valorizzarle pienamente, cioè dovrà anche cominciare a capire che magari non è una bestemmia pensare che qualcuno possa venire a trascorrere qualche giorno a Suzzara, o passi per Suzzara e si fermi per vedere qualcosa

che abbiamo. Bisogna cominciare a ragionare in quest'ottica, essere un pochino meno localistici e magari avere una visione più ampia, perché davvero un'operazione di questo tipo è lodevole, ha dei rischi, perché ce li ha, ma potrebbe essere un primo passo magari auspicando che possa essere imitato da altri.”.

PUNTO N. 4 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON GLI ENTI ASSOCIATIVI

ENTRA IL CONS. PIGOZZI E. – CONS. PRES. N.14

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “Quello che veniamo a presentare stasera è frutto di un lavoro che oramai dura da qualche anno, nel senso che già qualche anno fa abbiamo iniziato un lavoro con le associazioni e tutto è partito dal Centro Sociale, da un'esigenza che aveva questa importante associazione così di ristrutturarsi e di trovare nuove energie e nuove persone che la potessero diciamo portare avanti. Dopo un lavoro un po' lungo attorno al centro sociale si è un po' così cercato di dialogare con tutto l'associazionismo, per cercare di trovare una forma di collaborazione tra varie associazioni di vari ambiti, dal culturale, al sociale, ricreativo e sportivo anche, che potessero presentare progetti comuni, che potessero cercare un po' di rinforzarsi a vicenda, visto ovviamente la crisi in generale che coinvolge il volontariato un po' in tutta Italia direi. Da qui è nata l'anno scorso l'idea di poter partecipare ad un importante bando regionale che ha visto molte associazioni suzzarsi appunto poi aggiudicarselo, un progetto che come avete potuto vedere nei mesi scorsi è stato trasversale a varie associazioni, e che così ha dato un po' il via a una collaborazione stretta anche nel lavorare insieme. Quindi non solamente teorica dal punto di vista così degli ideali di lavoro insieme, ma anche dal punto di vista poi del fare qualcosa diciamo per la propria città. Quindi abbiamo visto iniziative che intersecavano la cultura per quanto riguarda il museo, per quanto riguarda le scuole, per quanto riguarda la disabilità, per quanto riguarda il tempo libero degli anziani, lo sport, la motricità, insomma qualcosa che ha cercato un po' così di dare nuova linfa anche al volontariato. Questo lavoro sempre un anno fa; si è poi deciso, le associazioni hanno deciso, di cercare una collaborazione anche nel Centro Servizi Volontariato di Mantova per poter presentare alla Giunta e al Consiglio comunale una proposta di riorganizzazione e di disciplina organica di tutto quello che è il volontariato e l'associazionismo suzzarese, anche a seguito ovviamente della riforma del Terzo Settore, che è ancora un attimo in itinere, ma oramai quasi definita in tutti i crediti attuativi, era comunque necessario mettere mano a quello che è dal punto di vista regolamentare i rapporti che devono esserci tra istituzioni pubbliche e mondo dell'associazionismo. Quindi si è deciso di lavorare, le associazioni hanno lavorato, e hanno creato un gruppo di lavoro che si è riunito non mi ricordo più se quindici o venti volte, per poter fare questo regolamento. All'interno di questo gruppo le associazioni poi votavano ovviamente i punti da inserire, quelli da togliere, e le varie considerazioni che hanno fatto, contando che una parte del regolamento è una parte ovviamente molto legata a quello che la legge, la disciplina, impone alle associazioni, poi declinata ovviamente nell'ambito del Comune. Una parte invece credo che sia molto caratterizzante e che sia la convinzione che ha l'associazionismo di poter iniziare un percorso per lavorare in modo più organico, non solo perché si è presentato un bando, ma anche perché c'è la convinzione che lavorando insieme si riescono ad ottimizzare le risorse, per questo è stato inserito la creazione di un organismo di coordinamento dell'associazionismo, trasversale a tutte le aree, che permetterà in modo istituzionale di potersi trovare, di poter essere partecipi delle decisioni che vengono prese dal punto di vista ovviamente delle decisioni amministrative che

riguardano l'associazionismo, ma soprattutto di essere a loro volta promotori di nuove iniziative da poter proporre alla Giunta o al Consiglio comunale quando ovviamente ce ne sarà l'occasione. Quindi la strutturazione di uno spazio e di un momento organizzato e istituzionale, credo che sia il giusto modo e la giusta anche così conclusione di un processo che in questi anni ha cercato di intessere rapporti forti soprattutto tra le associazioni, perché non ci scordiamo che Suzzara ha un grande volontariato, quello che spesso manca ma non solo al volontariato, ma anche noi istituzioni, è quello di riuscire a dialogare tra settori diversi, come prima ha detto la dottoressa Margonari è molto importante che il sociale dialoghi con la cultura, la cultura dialoghi con lo sport, lo sport con la scuola e viceversa, questo è molto difficile già nelle istituzioni e lo è ancora di più ovviamente nell'associazionismo, perché ognuno ovviamente ha una propria mission e anche un proprio diciamo DNA che va assolutamente salvaguardato. Il fatto di volersi mettere in gioco e anche di aver lavorato un anno per la presentazione di questa proposta credo che sia un segno di forte maturità delle nostre associazioni, che credo possano dare un esempio anche sul nostro territorio, perché questo che è presentato è il primo in assoluto che viene fatto nella nostra provincia e spero che diventerà anche una sorta di così esempio, anche di modo di poter lavorare diversamente, non di far calare diciamo le scelte dalle istituzioni verso quello che è il volontariato, ma viceversa, di proporre al Consiglio comunale. Nel tempo magari man mano che vedremo ovviamente chi sarà il nuovo sindaco vedrà ovviamente qual è l'evoluzione anche della normativa, ovviamente ci potranno essere correzioni, aggiustamenti a quello che oggi è un regolamento che parte da considerazioni di contenuto, ma anche condizioni legislative ovviamente. Noi come ente comunale abbiamo solamente apportato proprio modifiche nostre interne, diciamo per quanto riguarda chi dovrà gestire le varie situazioni ma niente di più, quindi quello che mi interessava sottolineare era proprio soprattutto il momento, il tavolo di confronto e di coordinamento dell'associazionismo, che credo che sia il vero nucleo fondamentale che guiderà le decisioni, anche perché se andate a leggere questo nucleo avrà comunque una rappresentanza veramente democratica, non sarà un luogo solamente dove ci si incontra, ma come sono state prese le decisioni per presentare questo documento, anche all'interno di questo nucleo ci saranno le votazioni per decidere mi piace di più questa proposta piuttosto che questa, oppure porto una proposta piuttosto che un'altra. Sempre ovviamente e qua ci tengo a sottolinearlo proposte trasversali, che non riguarderanno le singole associazioni in quanto tali ma progettazione di più ampio respiro che coinvolgeranno più in generale tutto l'associazionismo. Io mi fermerei qua, se ci sono dubbi o domande cerco e provo di dare una risposta esaustiva.”.

CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Volevo fare un po' un excursus ulteriore rispetto a quello che ha fatto già l'Assessore. Abbiamo iniziato il mandato con l'obiettivo diciamo uno dei primi incontri che sono stati fatti con tutte le associazioni non so se ti ricordi Alessandro, ne avevamo fatto uno qua proprio in Sala Consiliare, in cui abbiamo cercato fin dal principio di.. perché ero presente anch'io, ma poi chi ha fatto veramente sono state le associazioni, di trovare la maniera per far sì che tutte che tutte quante potessero collaborare ad un progetto unitario, che in quel momento sembrava in una situazione abbastanza di stallo ecco, in cui si le associazioni facevano tante cose per il territorio, però ognuno andava nella propria direzione, c'era un po' un'organizzazione generale abbastanza scollegata, e l'obiettivo era appunto quello di trovare la maniera per far sì che le associazioni si parlassero e si trovasse la soluzione che poi è venuta alla luce diciamo con questo accordo. Detto questo poi il discorso si è evoluto con la situazione del Centro Sociale che poi dopo ha raccontato l'Assessore e non vado oltre perché tanto ha già dato sufficienti dettagli. Detto questo l'obiettivo è come in tante altre occasioni ha dimostrato l'amministrazione, che in questo momento è uscente, è

quello di cercare di fare rete, rete sui servizi, rete sulle associazioni, rete su moltissime altre cose in cui si sta cercando anche la collaborazione dei cittadini. Questo mi sembra uno dei tanti tasselli che l'Amministrazione in questo caso anche se a fine mandato, è riuscita positivamente a portare a termine e di cui le associazioni godranno secondo me nel prossimo futuro, perché è una cosa veramente importante che nel mondo delle persone che vogliono essere dei cittadini attivi all'interno del nostro territorio, ci sia un coordinamento in modo che non ci siano delle sovrapposizioni o dell'inutile lavoro da parte di persone ecco, in modo che tutti possano dare un contributo veramente positivo nello svolgimento delle loro attività. Con questo mi fermo e spero che anche gli altri componenti del Consiglio possano essere dello stesso parere rispetto a quanto è stato proposto, che è veramente una cosa positiva e di gruppo a cui tengo particolarmente.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Noi non siamo completamente d'accordo, prima di tutto per un aspetto formale su questo punto, intanto avrebbe dovuto essere convocata una Commissione Affari Generali per verificare insieme il regolamento, io non so cosa ne pensino gli altri colleghi dell'opposizione, però le minoranze non sono state minimamente coinvolte in questo in questo procedimento che mi sembra sicuramente un percorso condivisibile, perché spesso abbiamo appunto visto divisione, abbiamo visto appunto mancanza di coordinamento, noi sul versante delle associazioni abbiamo delle altre idee in merito al tipo di coordinamento che ci vorrebbe, e quando sarà il momento appunto ne potremo parlare. In questo caso siamo stati un po' tagliati fuori non solo dalla redazione del regolamento, ma anche insomma a livello di Commissioni consiliari, né quella Affari Generali, né quella Servizi alla Persona che presiedo io, non se ne è mai francamente parlato e viene calato così a quaranta giorni dalle elezioni anche questa cosa con una precisione scientifica, mi dispiace dirlo ma purtroppo è così, anche perché di tavoli ne abbiamo proposti diversi, vi abbiamo proposto un tavolo del commercio nel 2015 dicendovi che il centro storico stava morendo, che gli operatori del commercio avevano bisogno di un tavolo permanente, e ci avevate detto che non ce n'era bisogno, che voi già dialogate con i commercianti e non c'era bisogno di alcun tavolo, adesso i tavoli tornano di moda e sono sicuro che tornerà di moda anche il tavolo del commercio sicuramente. Quindi molte perplessità, non sto dicendo che lo strumento non sia utile e non serva, l'abbiamo letto e ci sono tantissime cose condivisibili, forse la parte che riguarda il coordinamento ci possono essere idee differenti, però non siamo stati minimamente coinvolti questo francamente dispiace, perché quando si parla di associazioni penso che colori politici non ve ne debbano essere, ed è un discorso che si poteva affrontare forse in modo più collegiale.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “In risposta a Rosselli solamente precisando una cosa, nel senso che questo atto è stato depositato il 26 marzo del 2019 e credo che c'era tutto il tempo eventualmente per chiedere la convocazione di una Commissione Affari Generali, adesso capisco che la Presidente abbia smesso di ormai di lavorare in Consiglio già da un mesetto a questa parte per dedicarsi pienamente alla campagna elettorale, noi invece siamo qua a discutere di atti. Ultimamente ammetto che anche la gestione della stessa Commissione Affari Generali credo che sia anche condiviso il parere, non è stata il massimo, nel senso che effettivamente ultimamente la Commissione Affari Generali non è mai stata effettivamente convocata, l'ultima volta non ricordo nemmeno più quando sia stata convocata. Ecco quindi sarebbe utile capire effettivamente la Presidente della Commissione Affari Generali che è la Consigliera Melli effettivamente, probabilmente pensava di non ritenere opportuna la Commissione. Mi dispiace che Rosselli già la seconda volta in un Consiglio comunale che in qualche maniera non troppo velata critica l'amministrazione per la puntualità con la quale si

portano gli atti in Consiglio comunale, nel senso che questo è un atto che viene portato ad aprile per chiaramente i tempi tecnici, è frutto di un lavoro credo di mesi se non di anni, e quindi non credo che sia giusto ecco affermare che appunto certi atti vengono portati per puro spirito propagandistico, perché potremmo avere questa maggioranza, questa amministrazione potrà avere mille difetti ma sicuramente non quella della propaganda ecco. Quindi noi abbiamo sempre trattato gli atti in maniera seria e per questo credo debbano essere trattati. Sul punto non ho nient'altro da aggiungere, se non che questo è uno strumento che farete, è un altro strumento che cerca in qualche maniera di cercare di unire un tessuto importante che è quello dell'associazionismo, che sappiamo benissimo com'è, le difficoltà che ci sono in questi anni, e questo crediamo che sia uno strumento assolutamente positivo da portare alla cittadinanza, nel quale crediamo molto, ecco tutto qua.”.

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “Volevo solo precisare una cosa perché credo che sia importante al di là delle tempistiche eccetera, che è un lavoro che veramente dura da parecchi, parecchi mesi. Cioè il mio ruolo interno a tutto questo, e il ruolo del CSV è stato quello di favorire un processo di avvicinamento, e un processo di dialogo dell'associazionismo, ma questo documento al di là di alcune precisazioni tecniche che abbiamo sistemato con gli uffici, proprio di raccordo, tra le attività dei vari uffici, nasce dall'associazionismo dove io non ho assolutamente messo mai becco e mai detto una parola in nessuna riunione, appunto perché questo qui è un documento che è stato preso e votato dal gruppo di lavoro e dalle associazioni che c'erano, dove l'Assessore, cioè io ero presente qualche volta, non a tutte le riunioni, perché non potevo essere ovunque, ma ovviamente non ho mai proprio neanche aperto il microfono per fare un'osservazione. Questa è una proposta che le associazioni hanno fatto al Consiglio comunale, che è stata ripresa e solamente aggiustata per quelle questioni di raccordo ovviamente tra uffici diversi e di competenza ecco, tutto il resto è frutto del loro lavoro e quindi come tale lo abbiamo preso e come tale lo abbiamo proposto al Consiglio comunale con le tempistiche che abbiamo avuto, frutto di un lavoro insomma che dura oramai ecco da parecchi mesi. Questa è una precisazione che ci tenevo, perché non è farina del mio sacco né come meriti né come dismeriti, ma è di un gruppo di lavoro che ha cercato di dare il proprio contributo anche credo con una modalità che parte dal fatto che chi si interessa in questo caso del volontariato ha voluto credo anche cercare di organizzare e programmare un sistema che possa essere di aiuto per la propria città nei prossimi anni. Poi condivisibile o meno, soggetto ad aggiustamenti sono il primo a dirlo che ne potremmo fare 10.000 di aggiustamenti, ma non mi sentivo di far decadere un lavoro, frutto di un lavoro così importante per il termine della legislatura, quindi è per questo anche la decisione di portarlo a voi per l'approvazione o per modifiche, quello che volete.”.

CONSIGLIERE GIUSEPPE MONTEFORTE (GRUPPO MISTO): “Il mio voto sarà di astensione perché credo che il documento abbia una sua valenza, senza dubbio, perché va a regolamentare quelle che sono le azioni di associazioni di volontariato che ovviamente vanno sostenute, ma allo stesso modo sono pienamente d'accordo con il collega Rosselli perché non siamo stati informati dell'inizio dell'iter, perché credo che poi alla fine la diversità di vedute spesso arricchisce no, quindi credo che forse nell'istruzione del documento ognuno avrebbe potuto dare il suo contributo ecco, magari sarebbe venuto fuori un documento peggiore però ecco questo era. Se poi ci sono degli impedimenti tecnici insomma per cui non era possibile coinvolgere anche altri io non ne sono a conoscenza quindi ho espresso la posizione.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Il Gruppo PD chiaramente vota a favore, quello che probabilmente si voleva intendere con questo regolamento e quindi il non coinvolgimento proprio delle forze politiche era appunto quello di lasciare anche un certo livello di autonomia alle associazioni no, e credo che questo debba essere riconosciuto, nel senso che neanche il Gruppo PD appunto ha contribuito in alcun modo, così come appunto anche le minoranze, per questo le perplessità sinceramente le capisco fino a mezzogiorno ecco quelle del Consigliere Monteforte, nel senso che appunto noi crediamo nello strumento e se uno crede nello strumento credo che insomma debba essere convinto anche a votarlo, poi dopo chiaramente ognuno fa quello che vuole. Quindi noi voteremo a favore perché riteniamo che questo sia uno strumento molto importante per la cittadinanza e per le associazioni.”

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Per le motivazioni che ho detto noi ci asteniamo, i consiglieri comunali rappresentano la cittadinanza quindi dovevano essere informati tutti dell’iter che si stava svolgendo. Noi siamo stati eletti dai cittadini e indipendentemente dalle forze politiche maggioranza o minoranza dovevamo essere coinvolti e non trovarci oggi qua a 40 giorni dalle elezioni a votare questa cosa, quindi ci asterremo.”

PUNTO N. 5 - ACCORDO DI PARTENARIATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SUI BANDI GAL TERRE DEL PO - ANNO 2019-2020 - PROGRAMMAZIONE PSR 2014-2020 - CONSORZIO OLTREPÒ MANTOVANO E COMUNI ASSOCIATI

ASSESSORE FRANCESCO BIANCHI: “Questo è un altro atto che abbiamo visto nell’ultima Commissione, è di fatto un accordo di partenariato tra il Consorzio Oltrepò e alcuni dei Comuni facenti parte del Consorzio Oltrepò per la partecipazione a dei bandi che sono stati pubblicati dal GAL. Il GAL e il gruppo di azione locale che si è costituito circa un anno fa e che comprende partner sia pubblici, quindi sia enti pubblici che associazioni e privati, col fine principale di sviluppo territoriale soprattutto per quanto riguarda come vediamo in questo caso di questi bandi, temi di mobilità, cultura, sviluppo del territorio, sviluppo museale, e quindi in sostanza sono stati pubblicati tre bandi di cui il Comune di Suzzara è interessato per gli ultimi due, di cui il primo concerne l’implementazione del sistema ciclabile Oltrepò Mantovano, ovvero si tratta di un bando con un finanziamento massimo al 90%, che appunto è un bando di 100.000 euro, per cui il 90% finanziato, il 10% deve essere cofinanziato dai Comuni aderenti, l’IVA che è al 22% è finanziata dal Consorzio Oltrepò Mantovano. In questo caso gli interventi sono il posizionamento di eco contatori sul territorio dei Comuni che sono soggetti al bando, quindi Suzzara, San Benedetto Po, Sustinente, Revere e Ostiglia; gli eco contatori sono dei contatori di passaggi, appunto contano il passaggio di biciclette, ma soprattutto non solo contano ma vanno anche a dare indicazioni di quali sono i sentieri maggiormente percorsi e soprattutto di quali sentieri magari non sono percorsi perché hanno bisogno di manutenzione, quindi vanno un po’ a fare una catalogazione dei percorsi del territorio. Stiamo parlando di area soprattutto golenale e di zone adibite a parchi. Il bando finanzia anche la cartellonistica dei percorsi interni, e poi un marketing di promozione del territorio e della mobilità, quindi un’azione di marketing territoriale. Dicevo appunto il bando è finanziato al 90%, il cofinanziamento del 10%, quindi sono 10.000 euro spalmati sui vari Comuni aderenti, per cui Suzzara come gli altri Comuni quindi non è una quota che va a numero di abitanti, come gli altri Comuni ha un finanziamento di 292 euro circa. Il secondo bando è un bando che riguarda la cultura, quindi lo sviluppo della rete dei piccoli musei, quindi si chiama Piccoli musei in rete, anche qui è un bando da 100.000 euro, anche qui è

cofinanziato dai Comuni per 10.000 euro. Gli interventi sono un'applicazione digitale e un sistema card di promozione con buoni acquisto di prodotti del territorio, l'acquisto di attrezzature per i musei e appunto la promozione, quindi marketing sul servizio e quindi marketing sulla rete dei musei. Anche qui il 10% a carico degli enti che hanno appunto musei o piccoli musei quindi che ne fanno parte, in questo caso il Comune di Suzzara come gli altri Comuni aderenti cofinanzia per una quota di 319 euro circa. Quindi sostanzialmente stiamo parlando di 600 euro a fronte di due bandi che hanno potenzialmente una buona promozione del territorio e anche dei risultati pratici come abbiamo visto sul discorso della mobilità.”.

PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO): “Adesso abbiamo due mozioni, la prima è di Suzzara Civica.”.

PUNTO N. 6 – MOZIONE PRESENTATA IN DATA 24.11.2018 DAL GRUPPO CONSILIARE “SUZZARA CIVICA” SULLA MANUTENZIONE DEI CIMITERI DA PARTE DELL’AZIENDA CHE NE GESTISCE IL SERVIZIO

PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO): “La leggo io: i sottoscritti consiglieri Maria Luisa Melli, Giuseppe Monteforte, Michele Zanardi ai sensi del vigente Statuto comunale e del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale; visto il comma 1 dell’articolo 43 Testo Unico ordinamento leggi locali; ai sensi dell’articolo 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale; preso atto che un considerevole numero di cittadini ha sottoscritto una denuncia di degrado dei cimiteri evidenziando come il ritardo di certe manutenzioni aggravino lo stato degli immobili rendendo poco decoroso un luogo in cui è alto il valore della carica umana; un certo numero di cittadini ha ricevuto un avviso di pagamento da parte del gestore TEA S.p.A., definito nella quota di euro 149,05 per 5 anni di arretrati, comprensivo di una quota tra parentesi euro 55 per l’allacciamento della luce votiva, su tombe che da sempre hanno usufruito della luce votiva, alleghiamo il testo della lettera sottoscritta da 91 cittadini; presentano la seguente mozione: 1) perché l’Amministrazione si faccia interprete delle osservazioni e delle richieste di chiarimento dei cittadini sollecitando l’azienda che gestisce il servizio cimiteriale a maggiori investimenti; 2) perché l’Amministrazione si faccia portavoce presso l’azienda di investire nella progettazione di luoghi di sepoltura che interpretano le esigenze di gestione dei tempi moderni. Pensiamo ai piccoli cimiteri delle frazioni che andrebbero rivisitati con un rapporto stretto con la natura, piccoli cimiteri di frazioni inseriti in parchi o giardini.”.

ASSESSORE FRANCESCO BIANCHI: “Inizio dal discorso del pagamento, perché praticamente spiego, è stato fatto un censimento e riguarda il cimitero di Brusatasso. Un censimento che ha rilevato il fatto che negli anni scorsi anche a causa di censimenti probabilmente non fatti dai vari gestori, c’era un numero diciamo di allacciamenti alle luci votive che è risultato passatemi il termine abusivo, nel senso che non è che le persone che adesso pagano hanno voluto l’allacciamento abusivo, ma nel senso che erano abusivi come allacciamenti. Per cui una volta fatto il censimento hanno valutato quelli che erano il numero di questi allacciamenti per sistemarli e hanno dovuto fare pagare questa quota, per cui questo si riferiva diciamo la nota che hanno sottoscritto alcuni dei cittadini. Sul discorso manutenzioni ho delle relazioni (che possono essere anche date i consiglieri), che testimoniano quante siano state le manutenzioni che sono state fatte nei cimiteri, al di là delle varie e tante manutenzioni ordinarie, ad esempio cito qualche manutenzione straordinaria che è stata fatta; nel 2015 che è stato il primo periodo c’è stato tutto il

ripristino dei danni post sisma, quindi nel cimitero del Capoluogo, Brusatasso, Salletto, c'è stato il ripristino delle coperture dei tetti a San Prospero, ripristino delle coperture nel Capoluogo sopra la cappella Piazzalunga e la ristrutturazione del cancello lato Po vecchio con il nuovo ingresso, quello verso il parcheggio nuovo. Altre manutenzioni straordinarie nell'anno 2016 sono state fatte e soprattutto ecco nell'anno 2016 importante la messa a dimora della nuova siepe all'ingresso del cimitero del Capoluogo che era ammalorata proprio per problemi di malattia della siepe. Nell'anno 2017 altre manutenzioni, predisposizione degli impianti di videosorveglianza nel cimitero del Capoluogo, nuove recinzioni nel retro delle cappelle nel viale d'ingresso sempre del cimitero del Capoluogo, sottomurazione alla recinzione resistente retro cappelle sempre nel viale d'ingresso del Capoluogo; intervento su 8 loculi al cimitero di San Prospero inerenti al rifacimento delle solette a causa di cedimenti strutturali, che era quello che era stato un intervento che diciamo ha ripristinato una situazione che sembrava poco degna di un cimitero, ma era proprio un problema strutturale di solette di cemento, per cui è stato ripristinato. Poi ci sono stati anche altri lavori fino agli ultimi lavori al capoluogo che sono sorti in questo anno. Per cui devo dire che la tabella di manutenzione che ci si era detti e si era messa a progetto diciamo in gara all'inizio è stata finora rispettata, non contando poi tutte le numerose manutenzioni ordinarie che ci sono state. Sull'ultimo punto io veramente non l'ho capito, nel senso che non ho capito quella dicitura quando si dice piccoli cimiteri nei parchi e nei giardini cioè se me la specificate magari cerco un po' di capire, di capirla anche col gestore, altrimenti mi viene in mente un cimitero, cioè sepolti nei giardini, nei parchi, mi sembra una roba abbastanza agghiacciante quindi non so, stile americano.”.

CONSIGLIERE MICHELE ZANARDI (SUZZARA CIVICA): “Questa qua era una mozione che era stata chiesta dai cittadini tempo e tempo fa, dopo vicissitudini varie siamo arrivati a stasera per il degrado del cimitero sia quello del capoluogo che delle frazioni. Probabilmente quello che è stato fatto, le varie manutenzione che lei ha appena elencato non sono state sufficienti per accontentare i cittadini che alla fine oltre a venirsi a lamentare con noi abbiamo avuto una raccolta firme che i cittadini erano molto dispiaciuti...”.

PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì però mi scusi se la interrompo, chiedo scusa, però l'Assessore chiedeva che cosa intendevate con pensiamo ai piccoli cimiteri delle frazioni che andrebbero rivisitati con un rapporto stretto con la natura, piccoli cimiteri di frazione inseriti in parchi e giardini. L'Assessore voleva capire che cosa intendevate con questo.”.

CONSIGLIERE GIUSEPPE MONTEFORTE (GRUPPO MISTO): “Principalmente qui si vuole esprimere la necessità, la voglia di rispondere a quello che qualche volta potrebbe apparire come un senso di abbandono ecco, questo era. Quindi rendere eventualmente con degli interventi scherzando dicevo all'Assessore inserimento modello USA, voglio dire non quello che si vede nei film, non è questo. Voglio dire il contesto è totalmente diverso. Però insomma il senso era questo, cioè facciamoci promotrici perché anche questi spazi post vita abbiano una loro dignità, era questo quello che si chiedeva.”.

CONSIGLIERE MICHELE ZANARDI (SUZZARA CIVICA): “Devo aggiungere che all'inizio della legislatura l'argomento dei cimiteri è già stato trattato, abbiamo portato anche un reportage fotografico con delle buche con delle ossa scoperte, se vi ricordavate.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì me lo ricordo benissimo, erano ossa di gallina ingrandite da voi per fare la foto, quindi cioè torniamo a

noi e parliamo di cose serie e cerchiamo di trasformarle in cose serie ... **(intervento fuori microfono)** ... posso finire di parlare cortesemente ... **(intervento fuori microfono)** ... no, no, io non faccio il furbo, altro che. Tornando alla mozione, questa mozione ha delle criticità, a parte quella questione che adesso ha spiegato Monteforte, in realtà la mozione dice proprio qualcosa di diverso, e di però vabbè diamo atto a Monteforte appunto di questa nuova interpretazione della mozione. La mozione si pone e intanto si basa su una lettera scritta da cittadini per la quale ancora non abbiamo bene capito le firme dove sono, perché non sono state depositate intanto, e quando erano state portate a settembre erano state portate su un foglio bianco senza alcun tipo di intestazione, quindi appunto volevamo capire se eventualmente questa cosa è stata sanata oppure no, negli uffici pare di no, nel senso che...”.

PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO): “No sono state solo ritirate.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Quindi addirittura le sue firme non ci sono neanche più. Quindi prima cosa le firme non ci sono più. Quindi effettivamente nella lettera che viene comunque allegata e non è firmata, ribadisco il concetto, si fa riferimento alla questione delle luci votive che ha spiegato bene l'Assessore Bianchi prima, quindi non c'è nessuna fregatura tra virgolette, ma è appunto una questione di allacciamenti. Il secondo punto della richiesta della mozione non è indicato nella lettera, mi dispiace ma quella parte lì non è indicata nella richiesta dei cittadini, quella appunto dei giardini, del cimitero dentro il giardino perché io l'ho capita così, per queste cose insomma condivido tutte le criticità che eventualmente vengono sollevate dai cittadini assolutamente, tutto ciò che è stato detto, diverse criticità quelle lì chiaramente sono vere e in qualche maniera l'Amministrazione in questi anni ha cercato di metterci mano ecco, ma su questa mozione sinceramente ci sono diverse criticità ecco, sulla costruzione di questa mozione, e ho delle grosse perplessità ecco rispetto a questo. Quindi sinceramente non la vedo positivamente, riconosco e capisco probabilmente anche lo spirito con la quale è stata scritta questa mozione, ma sinceramente ci sono troppe criticità ecco, troppi punti di domanda, perché ribadisco il concetto, portare una mozione che si basa su una raccolta firme che non è intestata, e che non è allegata agli atti, e soprattutto una raccolta firme fatta su un foglio bianco, bianco, è assolutamente per dei consiglieri comunali deplorabile secondo me, perché se dopo dieci ormai che Suzzara Civica è in Consiglio comunale e non ha ancora capito come raccogliere delle firme probabilmente ci sono dei problemi. Quindi io ho delle grosse perplessità non tanto sullo spirito della mozione, che ribadisco, ma su come è stata costruita e come viene portata in Consiglio in questo momento ecco, poi dopo so benissimo che la mozione poteva essere portata in Consiglio anche senza le firme, ma dal punto di vista politico io credo che sia rilevante il fatto che questa mozione che si basa su una lettera scritta da dei cittadini non ci sia una firma, questo politicamente io lo devo rilevare.”.

PUNTO N. 7 - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 04.04.2019 DAL GRUPPO CONSILIARE “FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER GUIDUCCI” RELATIVA ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO AVENTE TITOLO “BILANCIO DI FINE MANDATO 2014/2019”

CONSIGLIERE ALESSANDRO GUIDUCCI (FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER GUIDUCCI): “Preso visione che sul sito istituzionale del Comune di Suzzara è stato pubblicato un documento avente titolo Bilancio di fine mandato 2014/2019, sottoscritto dal

Sindaco Ivan Ongari, dal Vicesindaco Silvia Cavaletti, dagli Assessori Alessandro Guastalli, Francesco Bianchi e Raffaella Zaldini; che dichiara nella premessa virgolette le amministrazioni in scadenza di mandato hanno l'obbligo di redazione della relazione finale dell'articolo 4 del decreto legislativo 249/2011, la cui mancata predisposizione comporta pesanti sanzioni; presa visione del verbale di deliberazione della Giunta comunale numero 195 del 27 novembre 2018 avente per oggetto "Direttive in materia di progettazione grafica e pubblicazione piattaforma web per bilancio di fine mandato"; presa visione della determinazione 169/AMM del 19.12.2018 avente per oggetto "Aggiudicazione definitiva progettazione grafica e pubblicazione piattaforma web del bilancio di fine mandato alla ditta Studio 26 S.r.l. di Mantova", impegno di spesa CIG ecc.; preso atto che il costo sostenuto dal Comune di Suzzara per la realizzazione del sopraddetto progetto è stato di euro 6.100 IVA compresa; considerato che quanto pubblicato sul sito del Comune come bilancio di fine mandato non è altro che una mera opera di indebito sostegno al sindaco Ivan Ongari, che per sua dichiarazione sarà nuovamente candidato nelle prossime elezioni amministrative, in quanto il documento non ha le caratteristiche previste dalle normative vigenti; considerato che la relazione di fine mandato così come previsto dall'articolo 4 del decreto legislativo 149/2011 modificato nei commi 2, 3, 3bis e dall'articolo 11 del decreto legge 16 del 6 marzo 2014, deve essere redatta dal responsabile del Servizio Finanziario o dal Segretario Generale e sottoscritta dal Sindaco; preso atto che alla data odierna, quindi il 4 aprile, la relazione di fine mandato non è stata ancora licenziata dagli organismi incaricati dalla legge, approvando la seguente mozione il Consiglio comunale di Suzzara ordina l'immediato ritiro dal Sito istituzionale del Comune della pubblicazione "Bilancio di fine mandato" per l'evidente possibilità che venga interpretata dal cittadino come la relazione autentica prevista da sopraddetti articoli di legge. Il sottoscritto inoltre chiede che con separata votazione il Consiglio comunale inviti i sottoscrittori del pubblicato "Bilancio di fine mandato" a restituire al Comune la somma di euro 6.100, quindi si chiede l'inserimento ecc., ecc., allegati articolo 4 e articolo 11."

ASSESSORE SILVIA CAVALETTI: "Inizierei dalle prese d'atto che sono contenute nella mozione, quando si parla delle caratteristiche previste dalle normative vigenti e quando si cita la determinazione 169 del 19.12.2018. Ecco il presentatore che ne ha citata una parte avrebbe potuto verificare che il suddetto documento afferma anche che oltre alle informazioni obbligatorie previste negli schemi tipo, si ravvisa l'esigenza di dar conto anche della capacità dell'Amministrazione di rispettare i valori e gli obiettivi dichiarati nel programma elettorale e delle proprie capacità di rispondere ai bisogni e alle richieste dei cittadini; si ritiene inoltre necessario mettere a disposizione dei cittadini un bilancio sociale di mandato che attraverso un'analisi dei risultati raggiunti nel corso dei cinque anni fornisca ulteriori strumenti rispetto a quanto richiesto in forma obbligatoria dalla relazione, decreto legislativo 149, per valutare in maniera consapevole l'attività amministrativa. Nel Sito poi, sempre citata la prima parte dal presentatore, sotto il richiamo alla relazione è ben specificato che a fronte dell'importanza attribuita dalla normativa vigente al Bilancio di fine mandato, l'Amministrazione ha optato per la pubblicazione di un sito che all'interno contenga tutte le informazioni relative a quanto realizzato, iniziato, rimandato o accantonato nei cinque anni di lavoro. Aggiungerei anche che strumenti e pubblicazioni di questo tipo sono all'ordine del giorno di tutte le amministrazioni in questo preciso momento, e anche negli anni passati senza che siano state oggetto delle medesime attenzioni, sono state spesso fatte in forma cartacea, negli ultimi anni sono anche in forma digitale, una molto bella ad esempio è quella del Comune di Firenze. Inoltre un altro punto sempre citato dal presentatore, cita che non è ancora stata pubblicata in data 4 aprile la relazione di fine mandato, in effetti è stata pubblicata in data 5 aprile, e quando si è deciso di prendere la prima parte, perché poi valutandone un attimo e leggendo la relazione

quella definita autentica tra virgolette dal Consigliere, ecco guardando la relazione autentica questa è nelle prime parti assolutamente identica nei contenuti a quello che è contenuto nel nostro Sito del Bilancio di fine mandato, semplicemente forse nel Sito è stato messo in maniera un po' diciamo più accattivante dal punto di vista della grafica, ma è assolutamente identica. Inoltre appunto perché si sapeva che i tempi della parte contabile e della relazione obbligatoria sono piuttosto lunghi, perché implicano che venga prima effettuata per poter avere contenuti esaustivi e rispondenti alla norma, venga appunto prima effettuata la revisione dei residui, ecco si sapeva che questo sarebbe avvenuto appunto a ridosso delle elezioni e quindi non si riteneva opportuno aspettare proprio gli ultimi giorni per pubblicare un documento che a nostro parere doveva essere facilmente intellegibile a tutti i cittadini, indipendentemente dal loro livello di conoscenza di quelle che sono poi le parti contabili, che non credo siano le più visitate all'interno della famosa relazione. Sottolineo comunque che la determinazione in oggetto reca il parere positivo della responsabile dell'Area Affari Generali che ricopre anche il ruolo di Vice Segretario, risponde quindi a tutti i requisiti richiesti. Venendo poi alla parte della spesa sostenuta, ricordo, anche se non credo che sia necessario, ma vista la domanda forse è opportuno sottolinearlo, che l'amministrazione può disporre della facoltà di comunicare, e credo che questo sia ben conosciuta come facoltà, nei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente. Tali limiti sono stati del tutto rispettati, e anche su questo sottolineo che la determinazione in oggetto è corredata dal parere favorevole di regolarità contabile del responsabile del settore finanziario. Comunico infine per evitare qualsiasi polemica, che al momento della sua pubblicazione il sito era già stato predisposto per un suo oscuramento a partire dall'11 aprile e sino soltanto ad operazioni di voto concluse, poi sarebbe stato ripubblicato, perché come in tutte le amministrazioni poi rimane pubblicato per la presa visione. Questo era un provvedimento non assolutamente obbligatorio, ma la decisione era stata ispirata diciamo a uno spirito conciliativo, sapendo che poi a quel punto sarebbe comunque stata pronta la relazione di fine mandato che è invece obbligatoriamente pubblicata e quindi rimarrà pubblicata sul sito anche per questo periodo.”.

CONSIGLIERE ALESSANDRO GUIDUCCI (FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER GUIDUCCI): “Io devo dire che non ho parole. Io non ho parole perché uno chiama una cosa e poi ne dice un'altra, lo chiama Bilancio di fine mandato però volevo intendere informazione ai cittadini. Io quando leggo Bilancio di fine mandato 2014..., scusa io non ti ho interrotto, perché so che sei è arrabbiata con me, oggi mi hai chiuso la porta davanti in faccia, quando io leggo Bilancio di fine mandato 2014/2019 e leggo che c'è scritto alla fine firmato dal Sindaco come bilancio di fine mandato, quando leggo che è stato fatto secondo l'articolo 4 del decreto legislativo 149, è un bilancio di fine mandato. Il bilancio di fine mandato secondo la legge deve contenere ve lo leggo: l'articolo 4 deve contenere sistema e esiti dei controlli interni; eventuali rilievi della Corte dei Conti; azioni intraprese nel rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati allo stato di percorso di convergenza; situazione finanziaria e patrimoniale anche evitando le carenze riscontrate; azioni intraprese; quantificazione della misura degli indici di indebitamento; tutto secondo quello che dice la legge scritto e firmato dal responsabile finanziario o dal Segretario, firmato dal Sindaco, inviato alla Corte dei Conti, visionato dai Revisori dei Conti, questo è il bilancio di fine mandato. Se uno invece fa un bilancio di fine mandato con le fotografie del Sindaco della città, del Corpo di Polizia locale, le percentuali delle telecamere aggiunte, il 25% dei ragazzi della scuola dell'obbligo, sono tutte cose queste che non c'entrano niente con il bilancio di fine mandato, quindi uno lo chiama bilancio sociale, lo chiama informazione ai cittadini, lo chiama come gli pare, a me non interessa niente, lo può fare per carità, però non lo deve spacciare come bilancio di fine mandato scritto

secondo e dicendo che è fatto perché la legge dice di farlo, questo è poco, questo è sicuro, quindi non potete, lo fanno gli altri non mi interessa, io leggo sono in questo Comune, guardo il Sito, mi informo perché purtroppo per deformazione professionale mi sono sempre informato in vita mia, perché se no.. magari mi fossi informato di più. Però è così. Questo è un bilancio di fine mandato rendiconto ai cittadini, vicesindaco firmato da tutti, questo non è il bilancio di fine mandato mettetela come vi pare nella delibera, perché poi non possiamo chiamare in causa la vice, la Sandra Motta, chiamiamo in causa il Sindaco perché è il Sindaco poi responsabile di quello che si scrive, perché dopo se uno scrive nella delibera direttive in maniera di progettazione grafica e pubblicazione piattaforma web per il bilancio di fine mandato, uno legge questo, poi vado a leggere dentro e leggo che invece di fine mandato ma io intendo un bilancio sociale, ai cittadini devo dare uno strumento che sia un po' più semplice e leggibile rispetto a quello che prevede la legge, bene, benissimo, nessun problema, chiamalo però con il suo nome, che problema c'è. Lo chiami con il suo nome, me lo fai, lo metti sul sito, chi ti dice niente, io non sarei neanche andato a vedere se non ci fosse stato scritto nella premessa che è un bilancio di fine mandato con riferimento all'articolo 4 del decreto legislativo, sono andato a leggermelo come faccio di solito, perché se no vengo qui a raccontare delle storie. E' così, non si può non dire che è così, non si può non dire. Poi anche, il fatto che è già stato detto ma io dall'11 di aprile lo tolgo è perché è chiaro, è pubblicità, l'hai detto, l'ha detto il Vicesindaco un attimo fa, è stato programmato che dall'11 aprile si oscura e se si oscura non è il bilancio di fine mandato, perché il bilancio di fine mandato rimane lì, è stato firmato il 25 marzo dal Sindaco, i Revisori dei Conti l'hanno firmato il 3 aprile e il 5 aprile è stato pubblicato. Questo è il Bilancio di fine mandato. Quindi chiamatelo come volete, io praticamente ho già concluso, non devo replicare niente, è la verità, è scritto qui e non si può.”.

ASSESSORE SILVIA CAVALETTI: “Magari abbiamo confuso i termini, ma la relazione di fine mandato è quella che la legge impone che sia redatta in determinati modi, e che ci ispira il fatto che anche il legislatore ritenga importante comunicare ai cittadini quelli che sono stati i principali risultati dell'amministrazione comprese alcune precisazioni contabili. Quella è la relazione di fine mandato, da qui si prende spunto per fare un bilancio di fine mandato, che è cosa diversa dalla relazione di fine mandato sopraccitata, per cui può essere benissimo definito bilancio di fine mandato come sempre è stato definito non solo da noi, non solo oggi, ed è un'altra cosa, ho finito.”.

CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Credo che l'Assessore abbia dato un sacco di dettagli in merito a come è nata la storia di questo sito. Detto questo vedo che l'atto, la delibera che hanno fatto l'hai vista, hai visto il titolo e ne hai visto il contenuto, bisogna anche vedere il contenuto, il titolo è solo un riassunto di quello che è il contenuto, dopodiché credo a maggior ragione che il fatto che i tecnici abbiano dato parere favorevole rispetto a quello che è il contenuto dell'atto sia una nota che dà prova che il tutto è stato fatto nella maniera legittima, e addirittura oltre che legittima la legge ne permetteva la continuazione anche oltre l'11 di aprile, è stato appositamente fatto per evitare qualsiasi tipo di polemica come ha detto l'Assessore, ma io lo ripeto perché voglio che sia chiaro che c'è stata un'attenzione particolare per una trasparenza, per una libertà, per una considerazione di quelle che sono le parti in causa del futuro. Quindi credo che questo sia un aspetto effettivamente molto positivo, dopodiché tutto quello che ha detto prima l'Assessore non si può che continuare a confermarlo, anche in merito al fatto che la relazione e il bilancio di fine mandato sono due cose diverse. Detto questo uno ha la legittimazione nel pensare che la cosa sia più o meno da fare, noi abbiamo pensato che questo fosse un buon modo per comunicare, cioè la Giunta ha pensato che fosse un buon

modo per comunicare ai cittadini quello che è stato fatto in questi anni, se altri la pensano in una maniera differente credo che comunque non sia.. cioè le richieste contenute in questa mozione siano in ogni caso anche se la si pensa in maniera diversa esagerate, stante il fatto che il tutto è stato fatto nella maniera più legittima possibile.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ho poco da aggiungere rispetto a quello che ha detto il Consigliere Fanetti, questo è uno strumento che viene adottato da tutte le amministrazioni, ho fatto un po' di giri di siti e insomma praticamente tutte le amministrazioni a fine mandato pubblicano un sito che prende ispirazione dalla relazione, che non è appunto questa, noi non stiamo discutendo della relazione, ma stiamo discutendo del sito. E' uno strumento che appunto viene dato per cercare di far capire anche in maniera un pochino più semplice, magari meno tecnicamente il contenuto della relazione, che invece ha un contenuto estremamente insomma pesante anche particolarmente tecnico, e quindi si è cercato in qualche maniera, l'amministrazione ha cercato in qualche maniera, di tradurre la relazione utilizzando questo strumento. Strumento che ripeto lo stanno adottando tutte le amministrazioni che sono a fine mandato. C'è anche una seconda richiesta che fa particolarmente sorridere che è quella addirittura della restituzione dei soldi da parte proprio dei singoli assessori, cioè in base al concetto io sono un bancario per me il tempo è denaro, se dovessi pensare a tutto il tempo che il consigliere Guiducci in questi cinque anni ci ha fatto perdere nei Consigli comunali noi adesso avremmo i microfoni d'oro probabilmente, se dovessimo usare lo stesso metro e la stessa logica, e quindi questo fa sorridere, capisco che è anche una provocazione chiaramente. Per questo motivo chiaramente annuncio già che non voteremo a favore di questa mozione, che chiaramente è una provocazione, voteremo contro, aggiungendo anche una cosa, che questa si somma a quella di prima, che quando non si hanno argomenti ormai ci si attacca tutto e ci si attacca chiaramente anche a queste piccolezze ecco, tutto qua.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Erano due curiosità, la prima era se avevi cercato un po' sulla rete quante migliaia di Comuni di centrodestra, centrosinistra, Cinque Stelle hanno pubblicato il bilancio di fine mandato fatto come il nostro, addirittura l'hanno spedito a casa a tutti ma in forma cartacea, quindi anche sprecando tra virgolette carta e spendendo anche i soldi e portando la pubblicazione in casa di ogni cittadino. Ripeto Comuni di centrodestra, centrosinistra e Cinque Stelle. L'altra cosa che ti chiedo non ho capito se ti hanno fatto piacere o no i più di 100 incontri pubblici che abbiamo organizzato in questi cinque anni.”.

CONSIGLIERE ALESSANDRO GUIDUCCI (FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER GUIDUCCI): “Prima rispondo al Sindaco; la prima risposta è che quello che fanno gli altri non mi interessa assolutamente niente, perché io non vado a vedere, tu mi hai mandato il sito di Novellara, a me non interessa niente, io guardo il sito di ... **(intervento fuori microfono)** ... tutti fanno così, se fanno tutti così non è mica detto che io debba fare tutto quello che fanno gli altri, quindi questo qui non esiste. La seconda cosa io a partecipare agli incontri pubblici ho imparato che è tempo sprecato, perché tanto non succede niente, sono chiacchiere, e poi se per caso viene fuori qualcosa che viene fatta tipo il senso unico di via Nievo e poi viene tolto, e mi meraviglia che io il sottoscritto aveva detto facciamo controllare quante macchine passano nel quadrilatero via Nievo - via Villa Inferiore con un conta macchine e l'Assessore Bianchi vi ha appena sottoposto e l'avete approvata l'adozione del conta biciclette sugli argini golenali del Po, perché là il conta biciclette c'è, invece per via Nievo, via Villa Inferiore, via Ugo Bassi, via Cadorna non esiste. Quindi io sono abbastanza attento a quello che si fa. Seconda cosa, allora se voi foste stati così

intelligenti da pubblicare prima il bilancio di fine mandato, lo pubblicavi il bilancio di fine mandato quello previsto dalla legge, poi la relazione di fine mandato quello previsto dalla legge lo pubblicavi, poi facevi una nota esplicativa per il.. come si dice? Il colto e l'inclito, facevi una nota esplicativa per il colto e l'inclito, quello che non è capace di leggere i numeri, non c'era nessun problema, lo facevi, io non avrei detto assolutamente niente. Però voi, non avrei detto niente perché era e l'avete detto voi era una esplicazione, una spiegazione per il popolo, per il popolo bue, una esplicazione ... **(intervento fuori microfono)** ... sì ma è così, ma è così, io ti do delle chicche ... **(intervento fuori microfono)** ... ma tu ascolta, non l'ho detto io, ... **(intervento fuori microfono)** ... ma no ma questo ...”.

PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO): “Allora non voglio che passi, scusami Silvia, non voglio che passi il messaggio che l'Assessore abbia offeso qualcuno, in realtà l'Assessore ha semplicemente detto che è stato semplificato il linguaggio, perché non tutti ci intendiamo di bilanci, di relazioni, e di attività dell'amministrazione, quindi è difficile, cioè non parliamo di cose banali, parliamo della macchina ... **(intervento fuori microfono)** ... no, non è la stessa cosa.”.

CONSIGLIERE ALESSANDRO GUIDUCCI (FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER GUIDUCCI): “Vabbè non è la stessa cosa, c'è scritto qua, non è altro che la semplificazione, la vulgata, la vulgata del rendiconto di fine mandato fatto secondo la legge va bene, se questo qua fosse stato fatto il 4 aprile io non avevo nessun problema perché è stato licenziato il 3 aprile il bilancio di fine mandato, quindi questo qui poteva essere di appoggio a quello là, ma questo qui è stato fatto un mese fa, è stato pubblicato un mese fa, e solamente il 3 aprile è stato fatto il bilancio di fine mandato. Quindi quello che c'è scritto qui, quello che c'è scritto, ascolta quello che c'è scritto qui per me può essere falso, perché io lo devo andare a verificare con quello, tu l'hai scritto prima di scrivere l'altro, prima scrivi quello che ti dice la legge e poi scrivi questo, non mi venite a raccontare perché io ho ottant'anni e le ho raccontate a tutti, compresi voi per dieci anni, quindi, ... **(intervento fuori microfono)** ... sì sì sì, ma grosse, grosse come le moschee come le moschee, ... **(intervento fuori microfono)** ... il popolo bue, certo il popolo che.. quindi avete capito? Se voi questo l'aveste pubblicato successivamente poteva spiegare quello di prima, ma questo è stato scritto prima, quindi non può spiegare quello dopo. Non può spiegare quello dopo perché è stato scritto prima, ... **(Presidente: basta tempo finito, spenga il microfono)** ... un attimo no no il tempo è finito, no il tempo finito, poi lei ha parlato... **(Presidente: sì, ma io ho parlato per il mio tempo, lei ha parlato per il suo e adesso votiamo)..** questo è precedente di un mese alla relazione di fine mandato, quindi questo può essere un falso, ... **(intervento fuori microfono)** ... ma ho ragione io ...”.

PRESIDENTE FEDERICA BINACCHI (PARTITO DEMOCRATICO): “Silenzio, allora c'è qualche altro intervento, silenzio, c'è qualche altro intervento? No, dichiarazione di voto... allora Consigliere in due interventi diversi ha detto esattamente le stesse cose, sembrava un disco.”.

CONSIGLIERE ALESSANDRO GUIDUCCI (FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER GUIDUCCI): “Allora, nella dichiarazione di voto io vi devo spiegare in forma diciamo così leggibile, perché sennò voi non capite, quello che vi ho detto prima. Quindi io praticamente faccio l'operazione che dovevate fare voi invece la faccio io. Io vi ho detto che dovevate prima fare la rendicontazione ufficiale del bilancio di fine mandato, poi dovevate fare se lo volevate fare una spiegazione, dicendo che non so i bambini sono stati messi in campo per rendere una città per le giovani generazioni tra i fattori che

conferiscono alla città ... (**Presidente:** questa non è dichiarazione di voto, faccia la dichiarazione di voto e dica come vota) ... obiettivi raggiunti: sicurezza ... (**Presidente:** fa senza leggerla perché l'abbiamo già letta tutti) ... non l'avete letta, non l'ha letta nessuno, non l'avete letta, perché magari l'aveste letta, non l'avete letta, allora dimmi cosa c'è scritto per quanto riguarda gli obiettivi in progress ... (**interventi fuori microfono**)... ascoltate chiudo ... volevo dirvi una cosa ragazzi, guardate alla Corte dei Conti non conta niente ma gliela mando, perché i 6.100 euro li voglio indietro, perché non ve la faccio passare liscia questa, i 6.100 euro li voglio indietro, ve lo dico, state attenti a come votate perché i 6.100 euro li voglio indietro, ... (**interventi fuori microfono**)... che minaccia, non ho mica detto vi sparo, no, voglio i 6.100 euro.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Abbiamo assistito a una richiesta, questa mi sembra più un'estorsione, nel senso che ha chiesto dei soldi qua, io voglio tutti i soldi che ci ha fatto perdere Guiducci in questi cinque anni. Questo è uno strumento assolutamente legittimo che ha adottato l'amministrazione, politicamente può essere discutibile, potete dire tutto quello che volete, ma dal punto di vista della legittimità non ha alcun tipo di inappuntabilità, questo è uno strumento che secondo noi impreziosisce la comunicazione anche in un'ottica di trasparenza di quello che ha fatto l'Amministrazione in questi cinque anni, per questo non riteniamo assolutamente opportuno votare a favore di questa mozione, tanto meno appunto la richiesta anche del rimborso di questi soldi che insomma lascia veramente il tempo che trova. Questo è uno strumento che l'Amministrazione ha adottato, è uno strumento secondo noi che può essere utile per la cittadinanza e basta, finita.”.

Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta del 09.04.2019

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to **Dott.ssa BINACCHI FEDERICA**

Il Segretario Generale
F.to **Dr. FOTI PAOLO**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente processo verbale e' stata pubblicata in data odierna all' Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì, 10 giugno 2019

Il Segretario Generale
F.to **Dott.ssa MOTTA SANDRA**

La presente copia, composta da n. 32 fogli, oltre agli allegati, e' conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilita' del Responsabile di Posizione Organizzativa.

Il Responsabile di Posizione Organizzativa